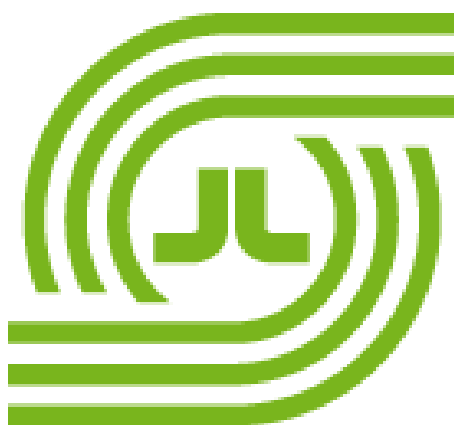


**Sofim-Gefina S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1



**SOFIM-GEFINA S.p.A.**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025**

**73° Esercizio**

Capitale Sociale

€. 12.500.000,00 i.v.

Riserve

€. 51.840.160

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

# Sommario

AVVISO DI CONVOCAZIONE.....	1
CARICHE SOCIALI 2025.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	32
BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2025 STATO PATRIMONIALE .....	35
BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2025 CONTO ECONOMICO .....	37
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	39
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	41
RENDICONTO FINANZIARIO.....	43
NOTA INTEGRATIVA.....	46
<i>Parte A - Politiche contabili</i> .....	46
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i> .....	60
ATTIVO.....	60
PASSIVO.....	69
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i> .....	77
<i>Parte D - Altre Informazioni</i> .....	84
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta .....	84
A. LEASING (LOCATORE) .....	84
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI .....	86
I. ALTRE ATTIVITA' .....	87
Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	88
3.1 RISCHIO DI CREDITO.....	88
3.2 RISCHI DI MERCATO .....	100
3.3 RISCHI OPERATIVI .....	101
3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'.....	102
Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....	105
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	108
Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	109
Sezione 7 – Leasing (Locatario).....	110
Sezione 8 – Altri dettagli informativi .....	110
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI .....	111

## AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **24/04/2026 alle ore 11.00 in presenza al 3<sup>^</sup> piano della sede sociale in Bergamo–Viale Vittorio Emanuele n.4**, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27/04/2026 stessa ora/luogo/modalità, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 - delibere conseguenti.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.  
Il Presidente



---

## **CARICHE SOCIALI**

---

## CARICHE SOCIALI 2025

### **Consiglio di Amministrazione**

Dario Della Volta	<i>Presidente Onorario</i>
Raffaele Moschen	<i>Presidente</i>
Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto Perego	<i>Amministratore</i>
Alessandro Somaschini	<i>Amministratore</i>
Simone Frigerio	<i>Amministratore</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Amministratore</i>
Matias Della Volta	<i>Amministratore</i>
Roberto Brega	<i>Amministratore</i>

### **Collegio Sindacale**

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Giovanni Simonelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Andrea Martinelli	<i>Sindaco supplente</i>
Tullio Fumagalli	<i>Sindaco supplente</i>

### **Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

---

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

---

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2025 che viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari ed opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 2.121.727, un utile netto di € 3.801.750 (+6,72%).

La presente Relazione sulla gestione illustra l'andamento dell'attività aziendale di Sofim-Gefina S.p.A. (la "Società") ed i relativi dati e risultati, dopo aver fatto una breve illustrazione del contesto economico di riferimento.

\*  
\* \*

### LO SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2025 l'economia globale ha continuato a crescere a un ritmo moderato, dimostrando nel complesso una buona capacità di tenuta nonostante un contesto caratterizzato da persistenti incertezze geopolitiche, tensioni commerciali e condizioni finanziarie ancora restrittive rispetto al periodo precedente alla pandemia. Le più recenti stime dell'OCSE, pubblicate ad inizio dicembre 2025, prefigurano una diminuzione del PIL mondiale dal 3,3% del 2024, al 3,2% nel 2025. L'attività economica ha mantenuto una certa solidità grazie all'anticipazione della produzione e degli scambi, ai significativi investimenti nell'ambito dell'intelligenza artificiale e a politiche fiscali e monetarie espansive che hanno contribuito a sostenere la domanda e la crescita.

La crescita è rimasta sostenuta negli Stati Uniti, mentre nelle altre economie avanzate si è osservato un ritmo più contenuto, soprattutto per la debolezza del comparto manifatturiero e per il rallentamento del commercio internazionale. In Cina la crescita si è mantenuta positiva ma inferiore ai ritmi del passato, continuando a risentire delle difficoltà del settore immobiliare e della domanda interna ancora fragile.

Nell'area dell'euro l'attività economica ha evidenziato nel corso del 2025 un graduale rafforzamento, pur rimanendo su livelli di crescita contenuti. La crescita del PIL dovrebbe passare da circa +0,9% del 2024 al +1,3% stimato nel 2025, con andamenti differenziati tra i paesi. Il recupero dell'attività economica è stato sostenuto principalmente dal progressivo miglioramento della domanda interna e dal parziale recupero dei redditi reali, mentre il contributo della domanda estera è rimasto limitato a causa della debolezza del commercio internazionale. L'inflazione ha continuato il percorso di rientro avviato nel corso del 2024, collocandosi progressivamente su livelli prossimi all'obiettivo del 2% della Banca Centrale Europea.

Fra i principali paesi dell'area, la Germania ha continuato a mostrare una crescita debole, influenzata dalle difficoltà del settore industriale, dal rallentamento della domanda estera e dall'elevato costo dell'energia. La Francia ha registrato una crescita moderata sostenuta principalmente dai consumi interni, mentre la Spagna ha confermato un andamento più dinamico rispetto alla media europea, trainata dal turismo e dalla domanda interna.

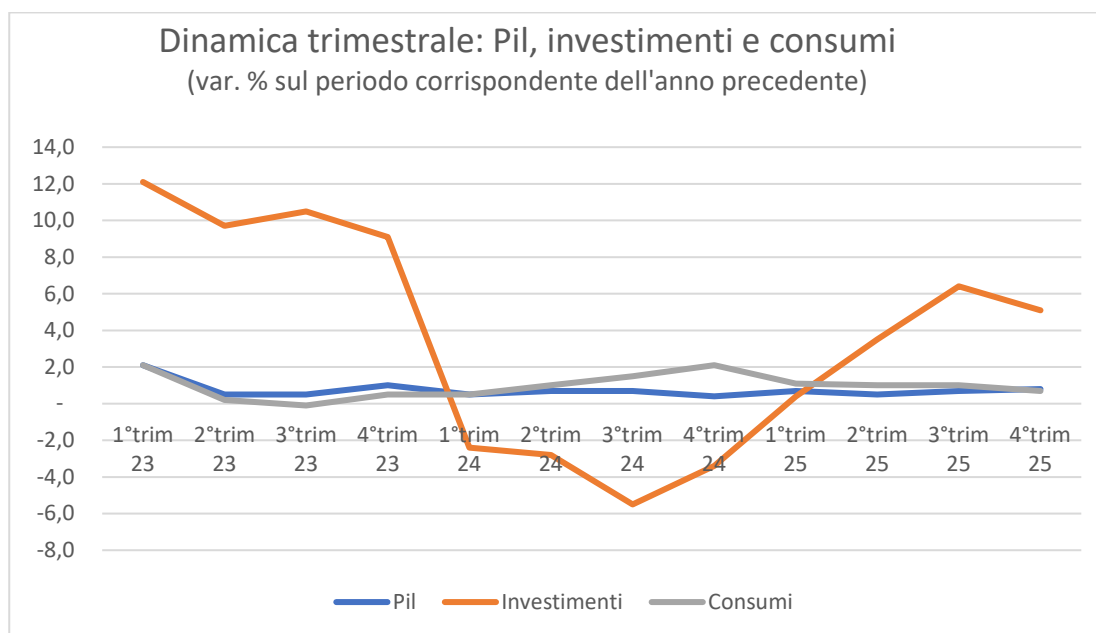
Nel 2025 l'economia italiana ha evidenziato una crescita contenuta ma positiva, con un aumento del Pil stimato intorno allo 0,5-0,6%, in linea con le principali previsioni degli organismi internazionali, inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro.

Principali variabili macroeconomiche (Var.% a prezzi costanti)	ITALIA		AREA EURO	
	2024	2025	2024	2025
Pil	0,7%	0,5%	0,8%	1,3%
Esportazioni	0,0%	0,1%	0,6%	1,9%
Importazioni	-0,4%	2,7%	0,6%	1,9%
Prezzi al consumo	1,1%	1,8%	2,4%	2,1%
Consumi	0,7%	0,5%	1,2%	1,2%
Investimenti	0,5%	3,3%	-2,0%	1,8%
Tasso di disoccupazione (a fine anno)	6,5%	6,2%	6,4%	6,4%
Debito pubblico su Pil (dato puntuale)	134,9	136,2	88,8	89,5

Fonte: Ocse (Prospettive economiche dell'OCSE-dicembre 2025)

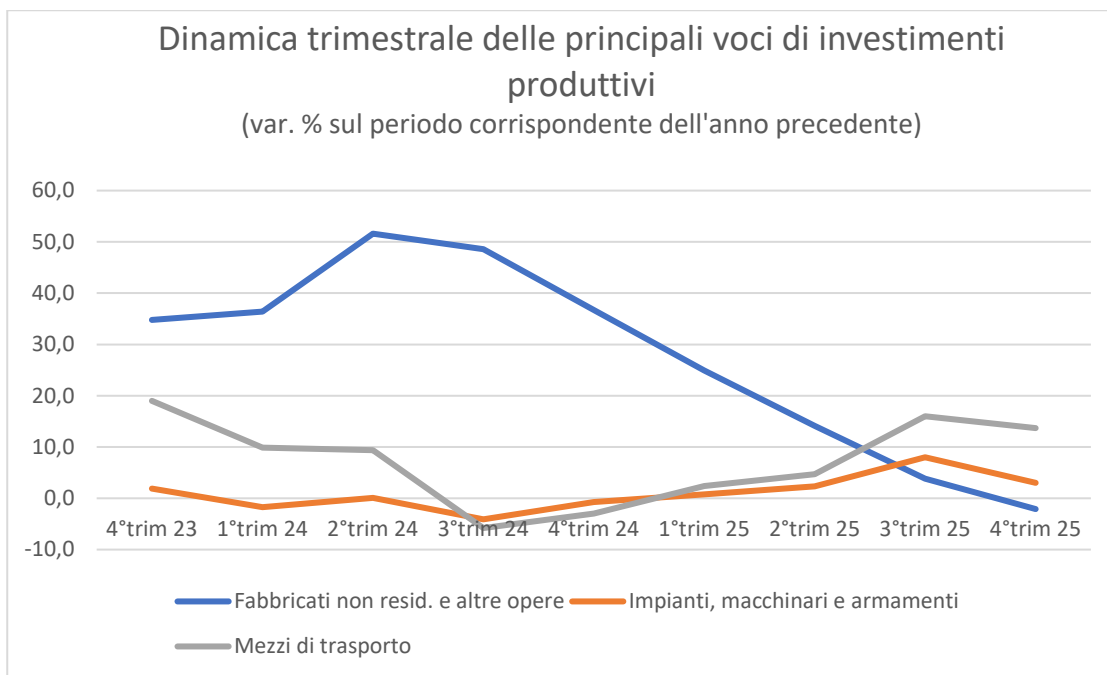
L'attività economica ha continuato a risentire della debolezza della produzione industriale e della domanda estera, mentre i consumi delle famiglie hanno mostrato una moderata ripresa, sostenuti dal progressivo recupero del potere d'acquisto e dal buon andamento del mercato del lavoro.

La dinamica degli investimenti è rimasta moderata, risentendo della progressiva riduzione degli incentivi fiscali legati al comparto edilizio e delle condizioni di finanziamento ancora relativamente restrittive, nonostante il graduale allentamento della politica monetaria. Anche il commercio estero ha mostrato segnali contrastanti: le esportazioni hanno risentito della debolezza del ciclo industriale europeo mentre le importazioni sono risultate complessivamente stabili.



Fonte: Istat - serie storiche - Comunicato Stampa IV trimestre 2025

Nel dettaglio, gli investimenti hanno evidenziato una fase di rallentamento nel 2024, dovuta principalmente alla progressiva riduzione degli incentivi fiscali nel settore edilizio e a condizioni di finanziamento ancora relativamente restrittive. Tuttavia, nel 2025 si osserva una ripresa significativa, soprattutto nei beni strumentali come impianti, macchinari e mezzi di trasporto. Al contrario, gli investimenti in fabbricati non residenziali e altre opere mostrano un trend decrescente nel corso del 2025, riflettendo la fine di alcune misure di sostegno e possibili incertezze nel settore edilizio.

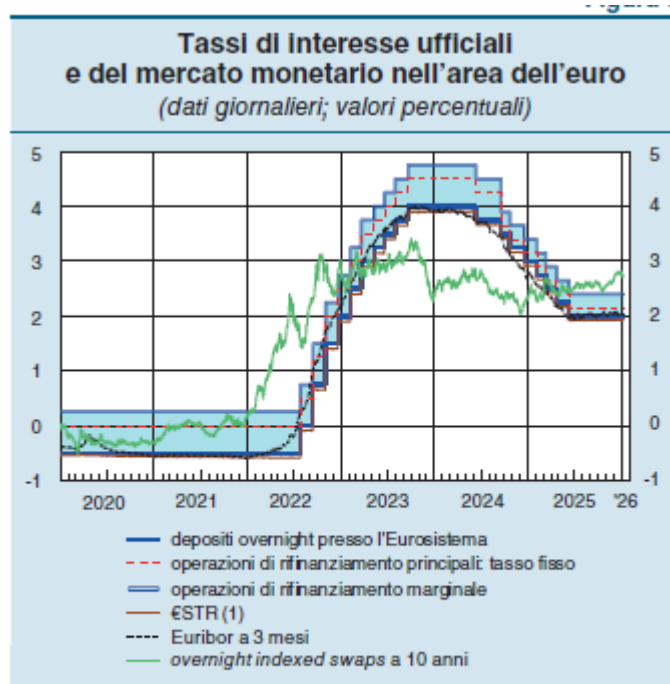


Fonte: Istat - serie storiche - Comunicato Stampa IV trimestre 2025

In termini di inflazione, l'Italia si è mantenuta su livelli contenuti, collocandosi attorno al 2%, in linea con il progressivo processo di normalizzazione dei prezzi osservato a livello europeo.

Per quanto riguarda la politica monetaria, nel corso del 2025 la Banca Centrale Europea ha proseguito nel graduale processo di normalizzazione delle condizioni monetarie avviato nel 2024, riducendo progressivamente il livello ristrettivo della politica monetaria in presenza di un'inflazione in calo e di prospettivi di crescita ancora moderate.

Come riportato nel bollettino economico 1/2026 di Banca d'Italia, nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali; il tasso sui depositi presso la banca centrale si colloca al 2 per cento, per effetto della riduzione cumulata di 200 punti base tra giugno del 2024 e lo stesso mese del 2025. Le decisioni si sono fondate su valutazioni sostanzialmente invariate rispetto alle precedenti riunioni, a fronte di attese di inflazione a medio termine coerenti con l'obiettivo e di rischi complessivamente equilibrati. Il contesto resta tuttavia caratterizzato da un'elevata incertezza, legata in particolare alle tensioni geopolitiche e alle dinamiche del commercio globale, rese ancora più aleatorie in conseguenza della recente guerra in Medio Oriente.



Fonte: BCE e LSEG. L'ultimo dato si riferisce al 9 gennaio 2026.  
 (1) Dal 1° ottobre 2019 lo Euro short-term rate (€STR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

\*  
\* \*

## IL MERCATO DELL'AUTOBUS

Secondo elaborazione su dati Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), il mercato dell'autobus italiano sopra le 8 tonnellate (settore più attinente alla nostra clientela) ha registrato immatricolazioni 2025 per 4.112, in flessione del 16,4% rispetto al 2024 (4.920). Si evidenzia tuttavia che il 2024 aveva registrato una crescita significativa (+19,9%) rispetto al 2023 (4.105 unità). Considerando quindi il confronto con il 2023, l'anno 2025 registra risultati positivi, mentre il dato del 2024 appare probabilmente caratterizzato da elementi di eccezionalità.

### Autobus > 8.000kg

Alimentazione	2025*	Quota	2024**	Quota	Var% 25/24
DIESEL	1.573	38,2%	1.740	35,4%	-9,6%
ELETTRICO	1.230	29,9%	1.026	20,9%	19,9%
GNL (Gas Naturale Liquefatto)	35	0,9%	49	1,0%	-28,6%
IDROGENO	34	0,8%	44	0,9%	-22,7%
IBRIDO	319	7,8%	815	16,6%	-60,9%
METANO	921	22,4%	1.246	25,3%	-26,1%
<b>Totale</b>	<b>4.112</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.920</b>	<b>100,0%</b>	<b>-16,4%</b>

\*Fonte: Elaborazione ANFIA (da sito Autobus WEB) - pubblicazione 8/1/2026

\*\*Fonte: Elaborazione ANFIA (da sito Autobus WEB) - pubblicazione 7/1/2025

Nel mercato degli autobus oltre le 8 tonnellate, i veicoli diesel continuano a rappresentare la quota maggiore delle immatricolazioni (38,2% del totale), pur registrando una flessione di 167 unità rispetto al 2024 (dove rappresentavano il 35,4% del totale). I veicoli elettrici evidenziano invece una significativa crescita (+19,9% rispetto al 2024) e passano da 1.026 (20,9% del totale) a 1.230 (29,9% del totale). Segue il comparto dei veicoli a metano, che rappresenta il 22,4% delle immatricolazioni totali, in calo rispetto al 25,3% del 2024. Risultano in diminuzione anche le altre alimentazioni: veicoli ibridi (7,8% del totale; riduzione del 60,9%), veicoli a GNL (0,9% del totale; riduzione del 28,6%) e veicoli a idrogeno (0,8% del totale; riduzione del 22,7%).

Analizzando il mercato per segmento, si evidenzia una significativa crescita del comparto turistico, che registrano un incremento del 61,0% passando dal 13,2% del totale delle immatricolazioni 2024 a 25,5% 2025 (1.048 contro 651). Gli altri segmenti risultano essere in contrazione: gli urbani che rappresentano il 44,7% delle immatricolazioni nel 2025 (49,6% nel 2024) diminuiscono del 24,5%; gli interurbani, pari al 29,5% del totale, si riducono del 32,4%; ed infine gli scuolabus che rappresentano una quota marginale del mercato (0,3% del totale).

### Autobus > 8.000kg

Segmento	2025*	Quota	2024**	Quota	Var% 25/24
URBANI	1.841	44,7%	2.439	49,6%	-24,5%
TURISTICI	1.048	25,5%	651	13,2%	61,0%
SCUOLABUS	12	0,3%	39	0,8%	-69,2%
INTERURBANI	1.211	29,5%	1.791	36,4%	-32,4%
<b>Totale</b>	<b>4.112</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.920</b>	<b>100,0%</b>	<b>-16,4%</b>

\*Fonte: Elaborazione ANFIA (da sito Autobus WEB) - pubblicazione 8/1/2026

\*\*Fonte: Elaborazione ANFIA (da sito Autobus WEB) - pubblicazione 7/1/2025

La classificazione per segmento sopra riportata è quella utilizzata da Anfia (soggetto fonte dei dati). Rammentiamo che la categoria degli autobus turistici – oggetto quasi esclusivo della nostra attività – è caratterizzata dall'aver posti per passeggeri solo seduti e un allestimento tale da poter soddisfare le esigenze di comodità che richiede il trasporto turistico. Ma sono autobus che vengono utilizzati per un'ampia gamma di altri servizi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: trasporto per eventi sportivi, congressi, convention, fiere, per ausilio al trasporto pubblico locale, per trasporti sostitutivi o integrativi del trasporto ferroviario, per trasporto di maestranze o clientela di aziende, per trasporto per gite scolastiche, per trasporto di lunga percorrenza nazionali e internazionali, per trasporto sostitutivo di tratte aeree per sopperire alla cancellazione di voli, ecc... Con l'occasione si ricorda che

l'attività della nostra clientela non è concentrata esclusivamente sul trasporto turistico ma abbraccia una gamma di servizi che le permette di mantenere livelli di fatturato tali da salvaguardare bilanci e stabilità finanziaria anche nei periodi di rallentamento o di bassa stagionalità del lavoro turistico.

A livello territoriale, il Sud e le isole registrano il maggior numero di immatricolazioni (1.408) in flessione del 27,3% rispetto al 2024. A seguire il Centro Italia con 1.136 (-15,0% sul 2024), Il Nord Ovest con 839 (-14,5% sul 2024) ed il Nord Est con 729 (+9,8% sul 2024).

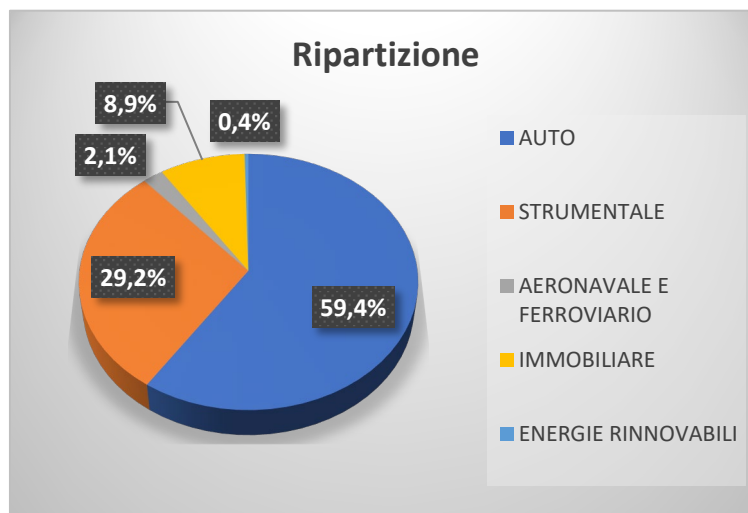
\*  
\* \*

## IL MERCATO DEL LEASING

Nel 2025 il leasing ha finanziato € 36,1 miliardi di investimenti, in incremento rispetto al 2024 del 5,75%. In termini di volumi si registrano oltre 745 mila di nuovi contratti stipulati nell'anno in aumento dell'1,39% rispetto all'anno precedente.

Il comparto auto, che comprendente sia le autovetture che i veicoli commerciali e industriali, si conferma il segmento principale del mercato, rappresentando il 59,4% del valore complessivo (dal 61,4% del 2024). Il settore ha registrato un lieve aumento in termini di valore del 0,9% (solo il noleggio a lungo termine di veicoli commerciali ha registrato una contrazione in termini di valore del 5,77%, dopo una forte espansione registrata negli anni precedenti). Con riferimento ai segmenti maggiormente attinenti all'operatività della Società, i veicoli commerciali in leasing e i veicoli industriali in leasing, evidenziano un andamento positivo registrando rispettivamente in termini di valore un incremento dell'8,93% e del +2,50% rispetto al 2024.

Particolarmente rilevante risulta inoltre la crescita del leasing strumentale, che registra un incremento del 15,16% in termini di valore, e passa dal rappresentare il 27,4% del totale stipulato nel 2024 al 29,2% nel 2025. Seguono gli altri comparti, tra i quali il comparto del leasing immobiliare, che rappresenta l'8,9% del totale, e che registra un incremento in termini di valore del 5,86%, a fronte tuttavia di una riduzione in termini di numero di operazioni (-3,0%), da ricondursi principalmente all'aumento del peso delle operazioni relative ad immobili in costruzione.



Stipulato leasing gennaio-dicembre 2025	Numero	Valore*	Var. % Numero	Var. % Valore
Autovetture in Leasing	75.042	4.574.217	-3,49%	0,43%
Autovetture in NLT	346.976	10.378.852	0,65%	0,30%
Veicoli Commerciali in Leasing	38.447	1.885.742	3,82%	8,93%
Veicoli Commerciali in NLT	55.263	1.518.088	-1,56%	-5,77%
Veicoli Industriali in Leasing	23.333	3.104.326	3,60%	2,50%
<b>TOTALE AUTO</b>	<b>539.061</b>	<b>21.461.225</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,88%</b>
Leasing strumentale finanziario	92.643	9.088.532	5,48%	18,10%
Leasing strumentale operativo / Noleggio	110.486	1.463.973	4,17%	-0,28%
<b>TOTALE STRUMENTALE</b>	<b>203.129</b>	<b>10.552.505</b>	<b>4,76%</b>	<b>15,16%</b>
<b>TOTALE AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>302</b>	<b>770.484</b>	<b>11,44%</b>	<b>35,73%</b>
Immobiliare costruito	2.055	1.905.502	-5,08%	0,02%
Immobiliare da costruire	458	1.304.816	7,26%	15,72%
<b>TOTALE IMMOBILIARE</b>	<b>2.513</b>	<b>3.210.318</b>	<b>-3,05%</b>	<b>5,86%</b>
<b>TOTALE ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>616</b>	<b>140.155</b>	<b>36,59%</b>	<b>6,75%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>745.621</b>	<b>36.134.687</b>	<b>1,39%</b>	<b>5,75%</b>

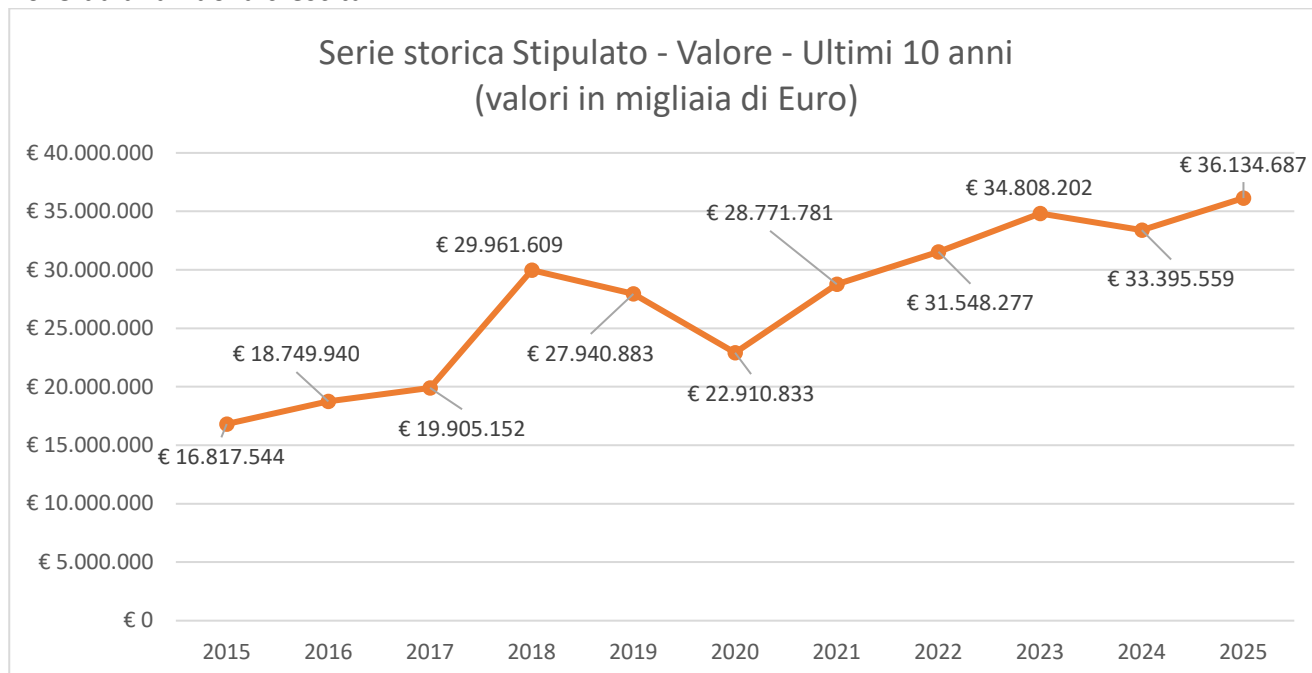
\*in migliaia di Euro  
Fonte: da elaborazioni Assilea

Con il supporto di una specifica tabella, vengono illustrate le dinamiche complessive dello stipulato in termini di valore per mese nel 2025, in cui si evidenzia un andamento in crescita nel primo trimestre, per poi avere un andamento più o meno costante (salvo calo fisiologico di agosto) e tornando a crescere nel quarto trimestre 2025.



Fonte: Elaborazioni da Assilea – Portale Statistiche

Con il supporto di altra tabella, vengono illustrate le dinamiche dello stipulato negli ultimi dieci anni e mostra il continuo aumento dello stipulato leasing fino al 2023, anno il cui mercato del leasing ha raggiunto € 34,8 miliardi. Nel 2024 si è registrata una lieve contrazione (€ 33,4 miliardi), seguita nel 2025 da una nuova crescita.



Fonte: Elaborazioni da Assilea – Portale Statistiche

\*  
\* \*

## LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

Il positivo andamento del settore in cui opera la nostra clientela e la risoluzione di alcune problematiche produttive sui veicoli per trasporto persone su gomma da parte delle maggiori case automobilistiche hanno consentito alla nostra Società di chiudere positivamente l'esercizio. I volumi dei nuovi impieghi hanno superato il budget revised attestandosi al 31/12/2025 a € 71 MIL contro i preventivati € 67 MIL.

Continua ad essere soddisfacente la qualità del nostro credito che nel corso del 2025 non ha visto aprirsi nuove posizioni critiche né incrementarsi la percentuale dei canoni insoluti, che si è mantenuta su livelli di minimo storico.

Le acquisizioni di nuove operazioni sono avvenute con buoni anticipi percentualmente superiori alla media del passato, fenomeno che abbinato al continuo incremento dei prezzi dei veicoli ci consente di mantenere contenuto il livello di rischio del nostro portafoglio crediti.

Permane la concorrenza delle società finanziarie captive e del sistema bancario che rispetto agli anni precedenti manifesta un maggior interesse verso il nostro mercato.

\*  
\* \*

## STIPULATO SOCIETA'

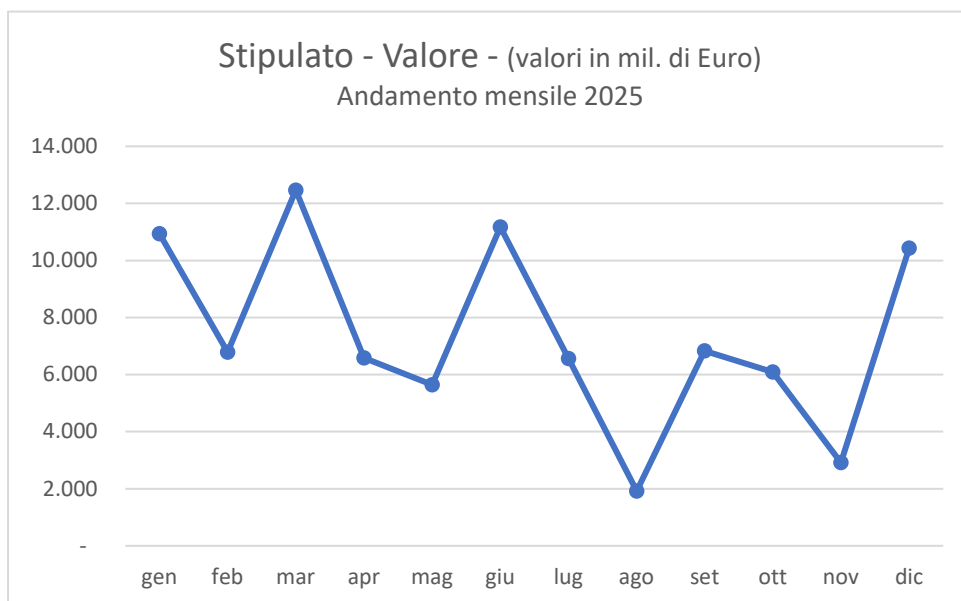
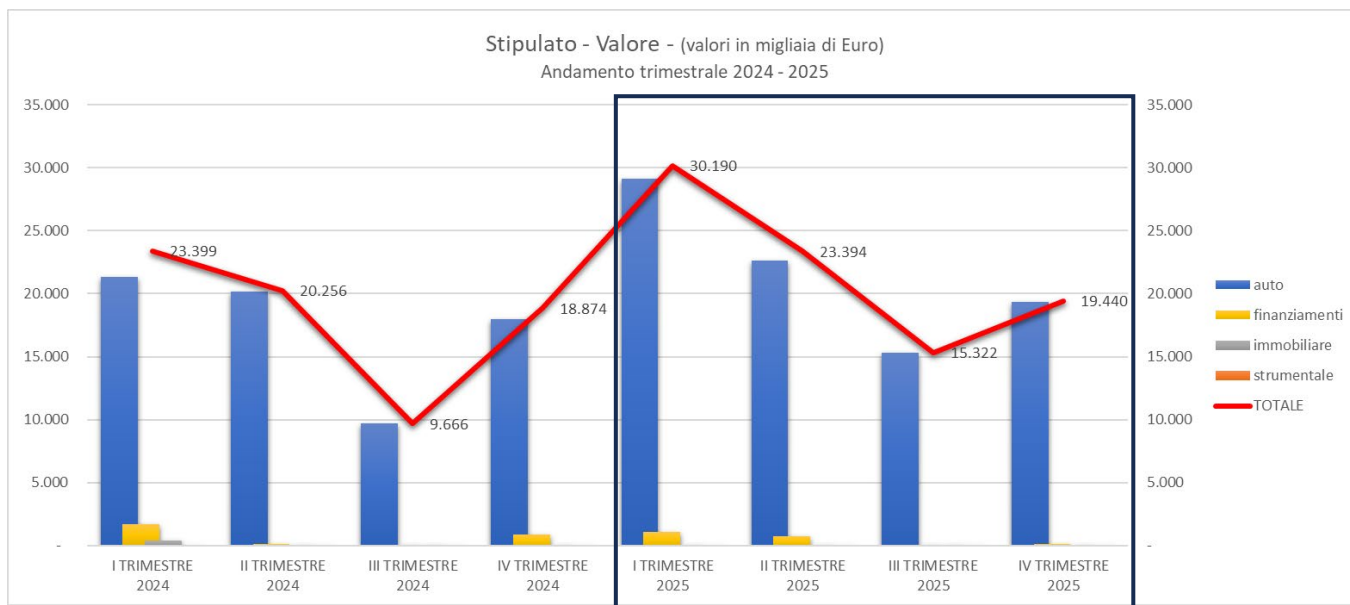
I nuovi contratti perfezionati dalla Società nell'esercizio 2025 sono stati n. 513 (ex n. 498 nell'esercizio 2024; + 3,01%) per un totale netto finanziato di € 71.156.161 (ex € 59.358.658 nell'esercizio 2024; + 19,88%), in aumento anche rispetto alle previsioni di forecast per l'esercizio che avevano stimato nuovi contratti per € 67 milioni (importo netto finanziato).

Stipulato gennaio-dicembre	31/12/2025			31/12/2024			Var. % Numero	Var. % Valore	Var. % Netto finanz
	Numero	Valore*	Netto finanziato*	Numero	Valore*	Netto finanziato*			
Autovetture in Leasing	48	2.891	2.318	51	2.785	2.442	-5,88%	3,81%	-5,08%
Veicoli Commerciali in Leasing	-	-	-	1	30	22	-100,00%	-100,00%	-100,00%
Veicoli Industriali in Leasing	459	83.546	66.929	441	66.384	53.932	4,08%	25,85%	24,10%
<b>TOTALE AUTO</b>	<b>507</b>	<b>86.437</b>	<b>69.247</b>	<b>493</b>	<b>69.199</b>	<b>56.396</b>	<b>2,84%</b>	<b>24,91%</b>	<b>22,79%</b>
<b>TOTALE STRUMENTALE</b>	-	-	-	-	-	-	n.d.	n.d.	n.d.
<b>TOTALE IMMOBILIARE</b>	-	-	-	1	350	315	-100,00%	-100,00%	-100,00%
<b>TOTALE GENERALE - Stipulato Leasing</b>	<b>507</b>	<b>86.437</b>	<b>69.247</b>	<b>494</b>	<b>69.549</b>	<b>56.711</b>	<b>2,63%</b>	<b>24,28%</b>	<b>22,11%</b>
<b>FINANZIAMENTI</b>	<b>6</b>	<b>1.909</b>	<b>1.909</b>	<b>4</b>	<b>2.647</b>	<b>2.647</b>	<b>50,00%</b>	<b>-27,88%</b>	<b>-27,88%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>513</b>	<b>88.346</b>	<b>71.156</b>	<b>498</b>	<b>72.196</b>	<b>59.358</b>	<b>3,01%</b>	<b>22,37%</b>	<b>19,88%</b>

\*in migliaia di Euro

Come riportato dalla specifica tabella, il 97,84% del valore complessivo (95,85% nel 2024) è rappresentato dal comparto auto, di cui il 94,57% è relativo ai veicoli industriali in leasing (che rappresentano gli autobus, core business della Società). Incidenza minore ricopre il comparto dei finanziamenti che registrando una contrazione passando dal 3,67% del 2024 al 2,16% del 2025.

Comparto	Inc. % 2025 (Valore)	Inc. % 2024 (Valore)
Autovetture in Leasing	3,27%	3,86%
Veicoli Commerciali in Leasing	0,00%	0,04%
Veicoli Industriali in Leasing	94,57%	91,95%
<b>TOTALE AUTO</b>	<b>97,84%</b>	<b>95,85%</b>
<b>TOTALE STRUMENTALE</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE IMMOBILIARE</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,48%</b>
<b>TOTALE GENERALE - Stipulato Leasing</b>	<b>97,84%</b>	<b>96,33%</b>
<b>FINANZIAMENTI</b>	<b>2,16%</b>	<b>3,67%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



La distribuzione dei contratti nel corso dell'anno è stata discontinua, con picchi registrati nei mesi di marzo, giugno e dicembre. Dopo una flessione nel periodo estivo, con il minimo rilevato ad agosto, l'andamento torna positivo nei mesi autunnali, registrando a dicembre un aumento significativo.

\*  
\* \*

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31/12/2025 è predisposto sulla base di quanto previsto da “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato da Banca d’Italia il 17 novembre 2022.

La tabella seguente rappresenta la situazione patrimoniale al 31/12/2025 ed il confronto rispetto all’esercizio precedente.

<b>Voci dell’Attivo</b>		<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	50.832	338.178	(287.346)	(84,97%)
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.639.353	134.584.304	14.055.049	10,44%
80.	Attività materiali	731.158	796.762	(65.604)	(8,23%)
90.	Attività immateriali	76.722	49.056	27.666	56,40%
100.	Attività fiscali	1.208.392	1.290.879	(82.487)	(6,39%)
	<i>a) correnti</i>	-	49.517	(49.517)	(100,00%)
	<i>b) anticipate</i>	1.208.392	1.241.362	(32.970)	(2,66%)
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	800.000	-	800.000	0,00%
120.	Altre attività	1.626.457	928.352	698.105	75,20%
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>153.132.914</b>	<b>137.987.531</b>	<b>15.145.383</b>	<b>10,98%</b>

<b>Voci del Passivo e del Patrimonio Netto</b>		<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.730.885	53.880.802	21.850.083	40,55%
60.	Passività fiscali	271.286	17.396	253.890	1459,47%
	<i>a) correnti</i>	245.442	-	245.442	0,00%
	<i>b) differite</i>	25.844	17.396	8.448	48,56%
80.	Altre passività	6.574.201	6.143.786	430.415	7,01%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	611.093	721.450	(110.357)	(15,30%)
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.803.539	1.926.293	(122.754)	(6,37%)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	14.544	27.873	(13.329)	(47,82%)
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.788.995	1.898.420	(109.425)	(5,76%)
110.	Capitale	12.500.000	12.500.000	-	0,00%
120.	Azioni proprie (-)	(9.228.857)	-	(9.228.857)	0,00%
140.	Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510	-	0,00%
150.	Riserve	56.009.089	54.196.812	1.812.277	3,34%
160.	Riserve da valutazione	167.418	146.205	21.213	14,51%
170.	Utile (Perdita) d’esercizio	3.801.750	3.562.277	239.473	6,72%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>153.132.914</b>	<b>137.987.531</b>	<b>15.145.383</b>	<b>10,98%</b>

Le principali variazioni registrate a livello patrimoniale sono di seguito illustrate.

- La voce 10 dell’attivo “cassa e disponibilità liquide” comprende saldi attivi di conto corrente al 31 dicembre 2025 per € 41.409 (al 31 dicembre 2024 ammontavano ad € 327.419).
- Le “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (voce 40 dell’attivo), al netto delle rettifiche di valore su crediti per € 2.381.012 (ex € 4.612.613 al 31/12/2024; -48,38%), ammontano a € 148.639.353 (+10,44% rispetto al 31/12/2024). La variazione della voce è attribuibile essenzialmente al fatto che l’ammontare dell’importo finanziato dei nuovi contratti dell’esercizio è superiore a quanto scaduto per i contratti già in essere all’inizio dell’esercizio. Al 31/12/2025 i contratti attivi erano pari a n. 2.108 (ex n. 2.132 al 31 dicembre 2024).

La riduzione delle rettifiche di valore su credito, passate da € 4.612.613 del 31/12/2024 ad € 2.381.012, è riconducibile in parte alla chiusura mediante transazione di una posizione classificata da anni tra le sofferenze per crediti lordi complessivi per € 1.629.400, già interamente svalutati. Tale operazione ha determinato un effetto positivo a conto economico

a seguito del rilascio nella voce di conto economico 130 “rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito” pari ad € 1.095.000, l’utilizzo del fondo rischi su crediti per € 534.400 e l’iscrizione di una partecipazione destinata alla rivendita per un valore di € 800.000 iscritta nella voce 110 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

La voce 100a del passivo accoglie fondi per rischio di credito relativo ad impegni ad erogare fondi per € 14.544 (ex € 27.873 al 31/12/2024; -47,82%).

- Le “attività materiali” (voce 80 dell’attivo) pari ad € 731.158 (ex € 796.762), diminuiscono per effetto degli ammortamenti, solo parzialmente compensati dall’incremento nelle categorie diritto d’uso e automezzi. La voce è principalmente composta dal diritto d’uso sui fabbricati secondo il principio IFRS 16 (pari ad € 397.052; ex € 385.197) che nel corso dell’esercizio si è incrementato per effetto della rinegoziazione di uno dei contratti di locazione della sede sociale.
- L’aumento delle “attività immateriali” (voce 90 dell’attivo) è principalmente dovuto ad investimenti effettuati sul software gestionale, in particolare all’acquisto del modulo documentale.
- Le “attività fiscali anticipate” (voce 100b dell’attivo) ammontano ad € 1.208.392 (€ 1.241.362 al 31 dicembre 2024), pari al 1,77% del patrimonio netto, e sono per il 90,57% composte da imposte anticipate pertinenti a:
  - svalutazioni su crediti la cui deducibilità fiscale è rinviata nel tempo per € 503 mila, invariata rispetto al 31/12/2024 a seguito delle modifiche intervenute con la legge 207/2024, legge di bilancio 2025; tale importo verrà progressivamente riassorbito solo entro il 2029;
  - accantonamenti a fondi rischi non deducibili fiscalmente il cui effetto fiscale è pari ad € 592 mila (al 31/12/2024 ammontavano ad € 628 mila).
- La voce 110 dell’attivo “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” ammonta ad € 800 mila (€ 0 al 31/12/2024) e si riferisce a n. 84.788 azioni, pari al 15,09%, relative all’iscrizione di una nuova partecipazione destinata alla rivendita, rilevata a seguito della definizione di chiusura della posizione di un cliente, come già precedentemente commentato. La società ha per oggetto l’attività di produzione, commercio e rappresentanza di prodotti per l’edilizia in genere.
- L’aumento delle “altre attività” (voce 120 dell’attivo), pari ad € 698 mila, è dovuto principalmente all’incremento del credito IVA per Euro 757 mila, di cui la maggior parte richiesta in compensazione; tale incremento è stato parzialmente compensato dal decremento degli anticipi a fornitori corrisposti a fronte di fatture da ricevere per beni per € 53 mila.
- La voce 10 del passivo “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” pari ad € 75.730.885 comprende anche i debiti di breve giro verso la clientela, tutti franco valuta. La voce ha registrato un aumento del 40,55% (+ € 21,9 mln) rispetto al 31/12/2024 per effetto dell’incremento degli impieghi effettuati nel periodo e a seguito della stipula di tre nuovi contratti di finanziamento a medio lungo termine della durata di 36 mesi accesi anche per l’acquisto di azioni proprie successivamente commentato.
- Le passività fiscali correnti (voce 60a del passivo) ammontano ad € 245.442 mentre al 31 dicembre 2024 si registravano attività fiscali correnti (voce 100a dell’attivo) di € 49.517. La variazione è principalmente attribuibile a maggiori debiti per imposte sul reddito, al netto degli acconti versati. Nel corso dell’esercizio 2025, sulla base della legge 207/2024, legge di bilancio 2025, si sono versati maggiori acconti per € 434 mila, non compensabili.

- Le “altre passività” (voce 80 del passivo) ammontano ad € 6.574 mila (€ 6.144 mila al 31/12/2024) e si incrementano di € 430 mila. La variazione è principalmente attribuibile all’iscrizione di debiti residui relativi all’acquisto di azioni proprie (valore complessivo pari ad € 9.156 mila) per € 2.575 mila dovuti entro il 30/09/2026, compensato dalla riduzione dei debiti verso fornitori di € 1.926 mila.
- La variazione della voce 90 del passivo “Trattamento di fine rapporto del personale” riflette principalmente le liquidazioni effettuate nel corso dell’esercizio a seguito del pensionamento di due dipendenti con anzianità pluriennale.
- Il decremento degli “altri fondi per rischi e oneri” (voce 100c del passivo) è dovuto alle seguenti variazioni:
  - decremento di € 50 mila del fondo stanziato per l’eventuale rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, così ripartito: € 48 mila parziale rilascio ed € 2 mila utilizzi nel corso dell’esercizio;
  - rilascio parziale, per € 117 mila, del fondo rischi costituito nel corso del 2022 per far fronte a possibili e imprevedibili oscillazioni tassi;
  - decremento del fondo stanziato per eventuali rischi dovuti all’inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi che passa da € 1.069 mila ad € 465 mila; la riduzione è attribuibile al minor numero di automezzi oggetto del rischio;
  - incremento del fondo costituito a fine 2024 a copertura dei rischi legati ai veicoli a lunga percorrenza che passa da € 545 mila a € 1.206 mila.
- Nel corso dell’esercizio si è conclusa l’operazione di acquisto azioni proprie, approvata dall’assemblea ordinaria del 26 marzo 2025, previo nulla osta ricevuto da Banca d’Italia, con un esborso massimo previsto pari ad € 9.627.500. L’acquisto effettivo ha riguardato 2.492.371 azioni (19,94% sul totale capitale sociale) per un importo complessivo di € 9.156.486. A fronte di tale operazione, è stata costituita la voce 120 “azioni proprie (-)” per un importo in negativo di € 9.228.857, di cui € 72.371 riferiti a costi diretti sostenuti per il relativo acquisto.
- Le riserve si incrementano per € 1.833 mila per effetto della residua destinazione del risultato dell’esercizio precedente per € 1.812 mila e per l’incremento delle riserve negative da valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19 per € 21 mila.

Il totale delle riserve al 31/12/2025 (al lordo della voce “azioni proprie (-)”) ammonta a € 61.069.017, con un incremento del 3,10% rispetto al 31/12/2024, e viene considerato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Le più significative componenti ideali di tale ammontare sono:

- Riserva straordinaria: € 23.114.873 (ex € 31.987.502 al 31/12/2024)
- Riserva per azioni proprie: costituita nel corso dell’esercizio per € 9.228.857; tale importo corrisponde, con segno opposto, a quanto rilevato nella voce 120 “azioni proprie (-)”
- Riserva per sovrapprezzi di emissione: € 4.892.510
- Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
- Riserva riveniente da fusione con Gefina SpA dell’ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341.

Gli utili portati a nuovo ammontano a € 10.689.447.

Il totale del patrimonio sociale, al netto del risultato economico d’esercizio, ammonta a € 64.340.160 con un decremento del 10,31% rispetto al 31/12/2024, decremento che peraltro si cifra nel 12,48%, se considerato al netto del capitale sociale. Il decremento è principalmente attribuibile all’acquisto di azioni proprie, come già riportato sopra di € 9.228.857, nettato della destinazione ad utili a nuovo e a riserva straordinaria del risultato dell’esercizio precedente per € 1.812.277.

La tabella seguente rappresenta la situazione economica riclassificata al 31/12/2025 ed il confronto rispetto all'esercizio precedente.

Voci	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Delta %
Ricavi della gestione tipica	10.189.824	10.349.161	(159.337)	(1,54%)
Oneri finanziari e commissioni	(2.070.989)	(2.497.367)	426.378	(17,07%)
Dividendi e proventi assimilati	-	-	-	-
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.118.835</b>	<b>7.851.794</b>	<b>267.041</b>	<b>3,40%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.591.201	1.025.423	565.778	55,18%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.710.036</b>	<b>8.877.217</b>	<b>832.819</b>	<b>9,38%</b>
Spese amministrative e oneri del personale	(3.886.378)	(3.856.022)	(30.356)	0,79%
Accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	99.819	475.965	(376.146)	(79,03%)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>5.923.477</b>	<b>5.497.160</b>	<b>426.317</b>	<b>7,76%</b>
Imposte sul reddito	(2.121.727)	(1.934.883)	(186.844)	9,66%
<b>RISULTATO DOPO LE IMPOSTE</b>	<b>3.801.750</b>	<b>3.562.277</b>	<b>239.473</b>	<b>6,72%</b>
Utile / (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.801.750</b>	<b>3.562.277</b>	<b>239.473</b>	<b>6,72%</b>

Le principali variazioni registrate a livello economico sono di seguito illustrate.

- I ricavi della gestione tipica evidenziano un decremento dell'1,54% rispetto al 31/12/2024 (€ 10.189.824, ex € 10.349.161) ed è dovuto principalmente alla riduzione dei tassi di interesse considerato l'incremento degli impieghi registrato nel periodo.
- Gli oneri finanziari e commissioni passano da € 2.497 mila ad € 2.071 mila a seguito di minori tassi di interesse applicati rispetto al 2024 registrando una riduzione del 17,07%.
- Il margine di intermediazione risulta pari ad € 8.119 mila in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 7.852 mila) del 3,40%. In miglioramento anche l'incidenza della voce margine di intermediazione sui ricavi della gestione tipica che passa dal 75,87% del 2024 al 79,68% del 2025.
- La voce delle "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" presenta un saldo netto positivo di € 1.591.201 al 31/12/2025. Nel corso dell'esercizio, come già riportato sopra, si è chiusa una posizione storicamente classificata tra le sofferenze che ha determinato riprese per € 1.095.000. Al netto di tale effetto, la voce risulterebbe con un saldo netto positivo di € 496.201, contro un saldo netto positivo di € 1.025.423 al 31/12/2024; al 31/12/2025 il decremento dei crediti deteriorati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è risultato inferiore rispetto al decremento registrato nel 2024 rispetto al 2023.
- La voce spese amministrative e oneri del personale nel suo complesso non subisce significative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Analizzando le componenti della voce si evidenzia un decremento del 3,98% delle altre spese amministrative (voce 160b del conto economico), principalmente riconducibile a minori costi da rivalsare e minori spese legali, ed un incremento del 3,07% delle spese per il personale (voce 160a del conto economico), per effetto di un aumento del numero medio dei dipendenti e all'ingresso di 2 nuovi componenti del consiglio di amministrazione nominati nel corso del 2024.
- Nella voce "accantonamenti – rettifiche – proventi e oneri straordinari" dello schema riclassificato sono inclusi i seguenti conti:
  - gli "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – altri accantonamenti netti" (voce 170b del conto economico) di saldo positivo per € 107 mila (al 31/12/2024 saldo

- positivo per € 324 mila) e la variazione dell'esercizio riflettono quanto riportato nel commento per la voce "altri fondi per rischi e oneri" di stato patrimoniale;
- gli "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – impegni e garanzie rilasciate" (voce 170a del conto economico) di saldo positivo per € 13 mila (al 31/12/2024 di saldo negativo per € 12 mila);
  - le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 180 e 190 del conto economico) pari ad € 261 mila (ex € 286 mila al 31/12/2024);
  - gli "altri proventi e oneri di gestione" (voce 200 del conto economico) pari ad € 240 mila (ex € 450 mila al 31/12/2024) ed è determinata, come di consueto, da proventi e oneri connessi principalmente alla gestione e alla vita dei contratti di leasing e di finanziamento e dei beni sottostanti. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile a minori proventi per recupero spese varie, in linea con la riduzione registrata nelle altre spese amministrative, e a maggiori sopravvenienze passive e minusvalenze.
- Le imposte correnti, incluse nella voce "imposte sul reddito", ammontano ad € 2.088 mila (ex € 1.410 mila) e l'incremento è dovuto principalmente al maggior risultato di bilancio e alla mancata applicazione nel 2025, derivante dalle normative intervenute come già precedentemente commentate, della deducibilità fiscale delle svalutazioni su crediti pregresse. Nelle imposte sul reddito sono inoltre incluse le imposte differite per € 33 mila (ex € 524 mila).

Il risultato 2025 di periodo risulta superiore di oltre il 6,72% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024 principalmente per un miglior margine di intermediazione, maggiori riprese di valore per rischio di credito, parzialmente compensati da minori rilasci di accantonamenti di fondi rischi e oneri e dalla riduzione di altri proventi e oneri di gestione.

\*  
\* \*

#### ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

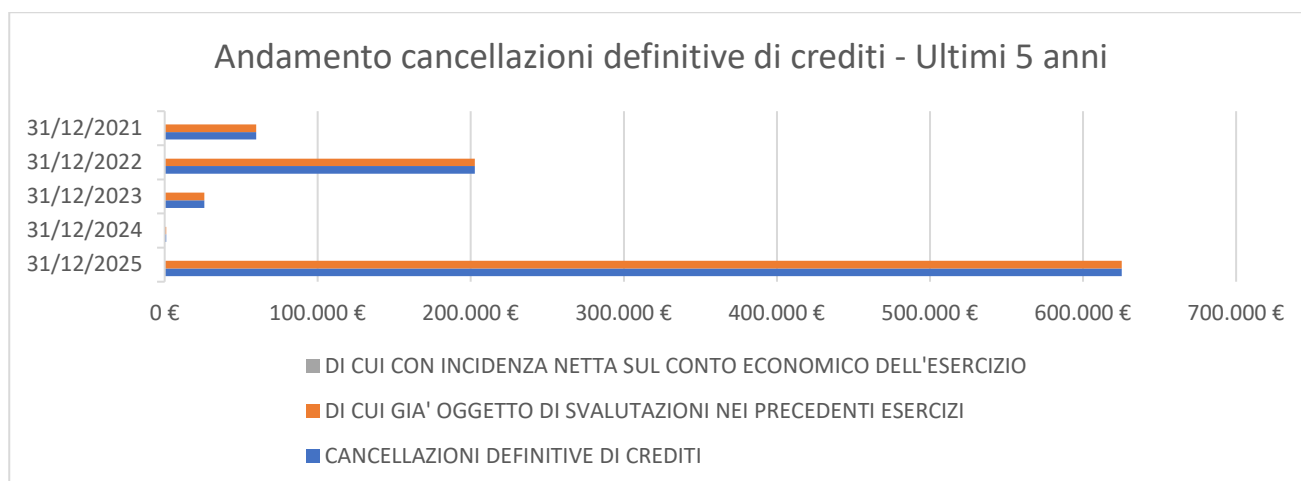
I dati estratti dalle statistiche presenti in Assilea sul rischio del credito mostrano una riduzione delle esposizioni deteriorate rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2024 del 23,90% e si attestano ad € 2,6 mld (contro € 3,5 mld del 2024). Il comparto dei veicoli commerciali e industriali registra una riduzione dell'8,22% rispetto al 31 dicembre 2024 e si attesta ad € 164 mln.

Per quanto riguarda Sofim-Gefina SpA durante l'esercizio 2025 si è proceduto alla cancellazione definitiva di crediti per € 625.265, tutti già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi.

Durante l'ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è pari a € 182.898, tutte già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi.

Quanto sopra è evidenziato anche da uno specifico grafico, che considera l'andamento nell'ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico degli esercizi considerati.

<b>Andamento cancellazioni definitive di crediti</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
CANCELLAZIONI DEFINITIVE DI CREDITI	625.265 €	1.007 €	25.833 €	202.625 €	59.759 €
DI CUI GIA' OGGETTO DI SVALUTAZIONI NEI PRECEDENTI ESERCIZI	625.265 €	1.007 €	25.833 €	202.625 €	59.759 €
DI CUI CON INCIDENZA NETTA SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €



Con una specifica tabella, strumento quotidiano di lavoro dell'Ufficio "Gestione Crediti", vengono indicati i crediti scaduti da recuperare.

ANALISI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2025	% di variazione	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
sofferenze	317.408€	-84,21%	2.010.619€	1.905.173€	2.286.253€
<i>di cui già svalutate</i>	305.372€		1.994.082€	1.856.295€	1.919.930€
<i>pari al</i>	96,21%		99,18%	97,43%	83,98%
inadempienze probabili	338.399€	-17,47%	410.011€	803.970€	977.044€
crediti scaduti deteriorati	59.903€	-46,27%	111.489€	54.151€	617.495€
crediti scaduti in bonis	40.228€	-18,86%	49.576€	75.164€	71.652€
crediti in bonis con forborne	-	-	-	-	-
crediti in bonis	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>755.938</b>	<b>-70,72%</b>	<b>2.581.696</b>	<b>2.838.458</b>	<b>3.952.444</b>

Il totale degli sconfini si è significativamente ridotto, attestandosi a € 755.938 al 31/12/2025, con un calo del 70,72% rispetto al 31/12/2024, del 73,38% rispetto al 31/12/2023 e del 80,88% rispetto al 31/12/2022.

Si evidenzia una significativa riduzione delle sofferenze, scese a € 317.408, di cui già svalutate per € 305.372, pari al 96,06% del totale. Tale diminuzione è riconducibile principalmente alla definizione di una posizione in contenzioso, pendente da diversi anni, per la quale è stato sottoscritto nel 2025 un accordo transattivo che ha consentito il recupero di una parte rilevante del credito, mentre la quota residua è stata contabilizzata a perdita.

Anche le inadempienze probabili hanno registrato un calo, attestandosi a € 338.399, con una diminuzione del 17,47% rispetto al 2024.

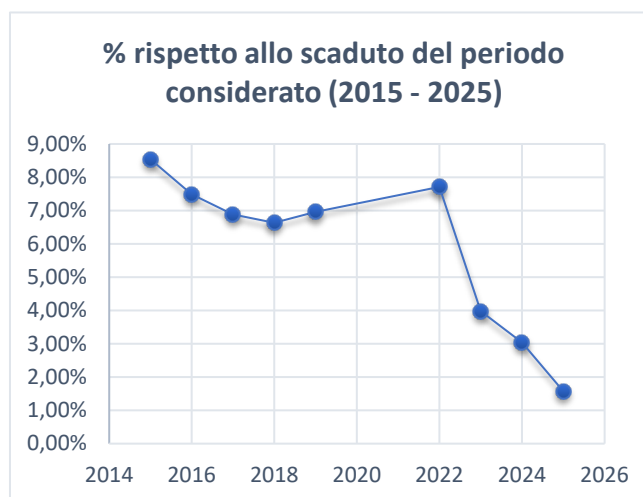
Questo miglioramento è attribuibile principalmente al favorevole andamento del settore in cui opera la nostra clientela, che ha consentito ai clienti di rispettare con regolarità i pagamenti delle rate e di sanare anche le posizioni pregresse.

Il totale dei canoni insoluti pervenuti nell'esercizio 2025 è pari a 430 (per un importo di 1,135 Mln €), in significativa diminuzione rispetto agli 863 insoluti (2,162 Mln €) registrati nel 2024.

La percentuale degli insoluti pervenuti nell'esercizio 2025 rispetto al portafoglio scaduto nel medesimo periodo è diminuita dell'1,47% rispetto all'esercizio 2024 e del 2,41% rispetto al 2023.

L'analisi dell'incidenza degli insoluti rispetto al portafoglio scaduto evidenzia una tendenza decrescente negli ultimi anni, con valori particolarmente positivi negli esercizi più recenti. Nella tabella storica sottostante non sono stati considerati gli anni 2020 e 2021, fortemente influenzati dalla crisi pandemica, mentre i dati del 2022 vanno interpretati con cautela, trattandosi di un periodo di ripresa ancora non completamente stabilizzato. I valori registrati negli ultimi esercizi, pur estremamente favorevoli, non devono essere considerati completamente strutturali; un eventuale incremento degli insoluti fino alla media storica del 6,92% rientrerebbe comunque in una dinamica fisiologica del portafoglio.

periodo di riferimento	portafoglio scaduto nel periodo	insoluti pervenuti nel periodo in Mgl di €.	% rispetto allo scaduto del periodo considerato
2015	58.833	5.024	8,54%
2016	57.993	4.346	7,49%
2017	58.074	3.995	6,88%
2018	59.588	3.949	6,63%
2019	61.996	4.314	6,96%
2022	65.731	5.067	7,71%
2023	68.591	2.731	3,98%
2024	71.026	2.162	3,04%
2025	72.168	1.135	1,57%



Il saldo delle rettifiche di valore sui crediti, calcolate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 e già dedotte dall'attivo di bilancio, è riferito all'intero portafoglio crediti e viene presentato nella tabella di confronto triennale riportata di seguito.

#### Dettaglio triennale delle rettifiche di valore su crediti

	31/12/2025	delta % del 31/12/2025 sul 31/12/2024	31/12/2024	31/12/2023
<b>rettifiche di valore su crediti in Stage 3</b>	795.971 €	-70,53%	2.700.685 €	3.661.907 €
di cui "sofferenze"	305.372 €	-84,69%	1.994.082 €	1.856.295 €
di cui "inadempienza probabile"	441.917 €	-18,65%	543.249 €	1.385.947 €
di cui "scadute deteriorate"	48.682 €	-70,20%	163.356 €	419.665 €
<b>rettifiche di valore su crediti in Stage 2</b>	164.116 €	-49,81%	326.980 €	505.370 €
<b>rettifiche di valore su crediti in Stage 1</b>	1.435.469 €	-11,00%	1.612.819 €	1.531.439 €
<b>Totale rettifiche di valore su crediti</b>	<b>2.395.556 €</b>		<b>4.640.486 €</b>	<b>5.698.716 €</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 le rettifiche di valore su crediti si attestano complessivamente a € 2.395.556, in significativa diminuzione rispetto a € 4.640.468 rilevati al 31 dicembre 2024.

La riduzione è principalmente riconducibile alla diminuzione delle rettifiche sui crediti classificati in Stage 3, che passano da € 2.700.685 a € 795.971 (-70,53%). In particolare, le sofferenze registrano una contrazione pari all'84,69%, principalmente a seguito della definizione della posizione in contenzioso sopra richiamata, che rappresentava l'83,66% delle sofferenze complessive.

Si evidenzia inoltre una diminuzione delle rettifiche relative ai crediti classificati come scaduti deteriorati (-70,20%), in linea con l'andamento delle esposizioni e con il valore dei beni sottostanti in relazione al relativo *loan to value*.

Le rettifiche di valore su crediti complessivamente contabilizzate (€ 2.395.556), riferite all'intera massa dei crediti, risultano pari a 3,17 volte i crediti ancora da recuperare (€ 756.439), evidenziando un elevato livello di copertura del rischio di inesigibilità.

\*  
\* \*

## LA GESTIONE FINANZIARIA

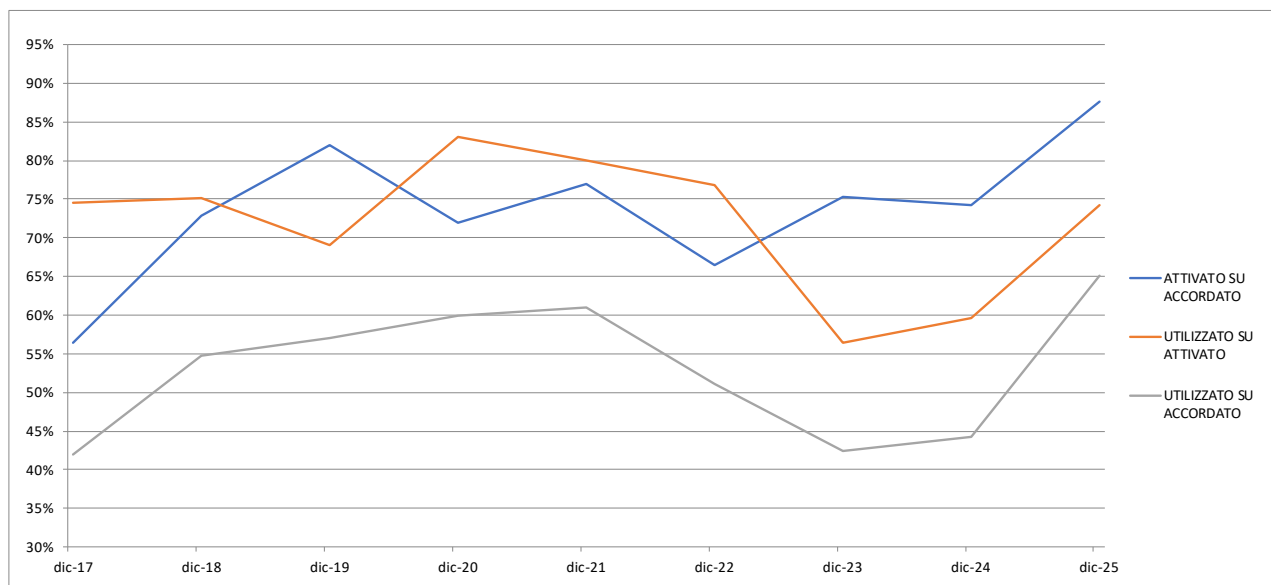
Durante l'esercizio 2025, la gestione della tesoreria è stata oggetto dei consueti aggiornamenti ed arbitraggi.

Al 31/12/2025 i dati relativi ai fidi bancari "salvo buon fine e denaro caldo" risultano essere:

- Totale accordato                   € . 93.200.000
- Attivato                             € . 81.682.000
- Utilizzato                         € . 60.635.000

In sintesi al 31/12/2025 si rileva che l'attivato sull'accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati da commissioni CAF economicamente onerose - è del 88% (ex 74%), l'utilizzato sull'attivato è del 74% (ex 60%), l'utilizzato sull'accordato è del 65% (ex 44%).

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
ATTIVATO SU ACCORDATO	56%	73%	82%	72%	77%	67%	75%	74%	88%
UTILIZZATO SU ATTIVATO	75%	75%	69%	83%	80%	77%	56%	60%	74%
UTILIZZATO SU ACCORDATO	42%	55%	57%	60%	61%	51%	42%	44%	65%

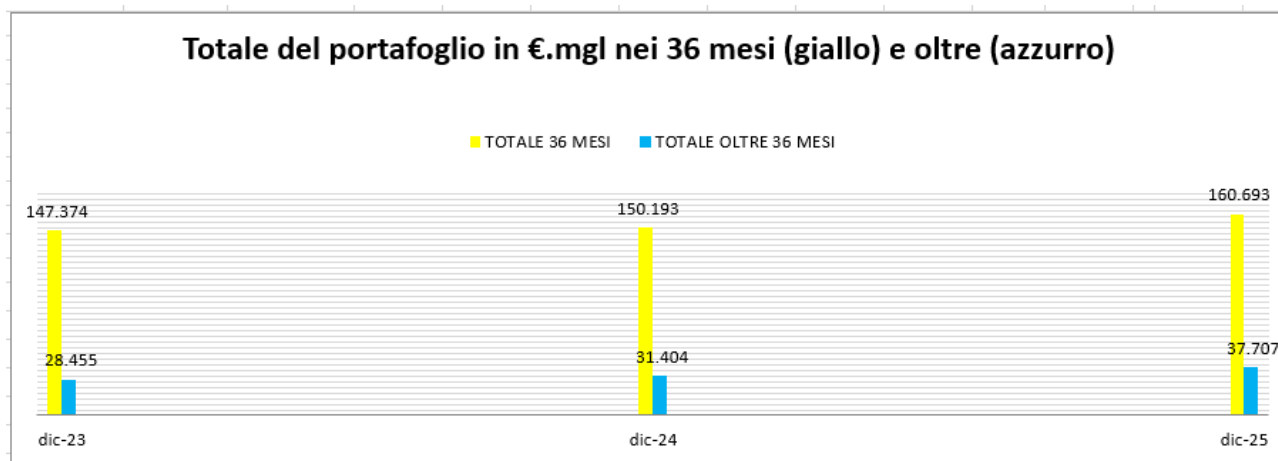


Oltre agli affidamenti "sbf e denaro caldo", si rileva che al 31/12/2025 erano in utilizzo "finanziamenti a medio-lungo termine" per totali € 15.027.687.

La gestione della tesoreria deve tener conto anche della negoziabilità del portafoglio in termini di scadenze massime.

A tale riguardo, viene presentata una sintesi triennale con il supporto di un grafico che indica la percentuale di portafoglio bancabile fino a 36 mesi (destinabile all'attivazione dei castelletti assistiti

da portafoglio sbf) e oltre 36 mesi (eventualmente destinabile ad assistere finanziamenti a medio-lungo termine).



Si osserva che il portafoglio scadente oltre i 36 mesi era finanziato al 31/12/2025 per il 60,15% con mezzi propri.

\*  
\* \*

**IL PRESIDIO DEI RISCHI**

Rischio operativo: si illustra la specifica tabella relativa alla rilevazione del rischio operativo, secondo le disposizioni dell’Organo di Vigilanza.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2023	€ 8.025.228
Indicatore rilevante 2024	€ 8.373.189
Indicatore rilevante 2025	€ 8.541.785
Valore medio dell'indicatore rilevante	€ 8.313.401
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>€ 1.247.010</b>

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d’Italia, Consob e Ivass e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa alla “Parte D – Altre informazioni” - “Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

\*  
\* \*

**Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario**

In allegato al bilancio d’esercizio, di cui formano parte integrante, vengono, altresì, presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto, la diminuzione pari ad € 7.155.894 è dovuta all'acquisto di azioni proprie per € 9.228.857 (effetto negativo a patrimonio netto), all'assegnazione di utili agli azionisti per € 1.750.000, compensati dall'incremento derivante dall'utile dell'esercizio 2025 per € 3.801.750 e dalla variazione positiva della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19 per € 21.213.

Nel rendiconto finanziario si evidenzia una generazione della liquidità netta dell'attività operativa pari ad € 8.429 mila, rispetto a € 1.263 del 2024, principalmente per effetto del buon andamento degli impieghi. L'attività di investimento ha assorbito liquidità per € 121 mila (€ 128 mila nel 2024), mentre l'attività di provvista ha assorbito € 8.595 mila, rispetto € 809 mila nel 2024 per effetto principalmente dell'acquisto di azioni proprie già precedentemente commentato. Nel complesso, nell'esercizio si è registrato un assorbimento di liquidità netta pari ad € 287 mila, a fronte di una generazione di liquidità del 2024 di € 326 mila.

\*

\* \*

### GLI INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E DI PRODUTTIVITÀ

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali che riteniamo di particolare interesse, raffrontati al 31/12/2024.

1a.	<i>Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 3.886.378 / € 151.020.365	2,57% (2,77%)
1b.	<i>Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 182.898) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 4.069.276 / € 151.020.365	2,69% (3,19%)
2.	<i>Leva finanziaria</i> € 75.730.885 / € 64.263.438	1,18 (0,75)
3.	<i>Cost / Income</i> € 3.886.378 / € 8.118.835	47,87% (49,11%)
4.	<i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto di svalutazioni analitiche e collettive</i> € 74.693.862 / € 148.639.353	50,25% (39,28%)
5.	<i>Relazione tra rettifiche di valore su crediti e media quinquennale delle perdite su crediti (coverage ratio)</i> € 2.395.556 / € 182.898	13,10 (7,92)
6.	<i>Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)</i> € 64.263.438 / € 119.937.244	53,58% (66,37%)

Al riguardo si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- La variazione del rapporto 2 “leva finanziaria” è determinata dalla diminuzione del patrimonio sociale (-10,35%, a seguito dell’acquisto di azioni proprie) e dall’aumento dell’indebitamento (+40,55%).
- Il rapporto 3 “cost/income” è determinato dall’aumento dei costi di struttura (+0,79%) inferiore rispetto all’aumento del margine di intermediazione (+4,62%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra rettifiche di valore su crediti e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 182.898) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- Il rapporto 6 è determinato in base ai principi stabiliti da Basilea 3 e dalle pertinenti circolari di Banca d’Italia. La diminuzione rispetto al periodo precedente è determinata dalla diminuzione del capitale primario di classe 1, a seguito dell’acquisto di azioni proprie, e dall’aumento delle attività di rischio ponderate a seguito principalmente dell’aumento dei crediti in essere.

\*  
\* \*

#### ATTIVITA’ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per quanto attiene alle attività di ricerca e di sviluppo, la Società conferma la volontà di incrementare la propria presenza nel settore del trasporto urbano, ma, ove possibile, finanziando veicoli a basso impatto ambientale anche alla luce delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

#### CONTINUITA’ AZIENDALE

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

#### INFORMAZIONI EX ART.2428 C.C. E SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento a quanto previsto dall’art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- per i rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI Srl, SVI Srl, Delfinvest Srl si rimanda a quanto specificato nella Nota Integrativa (sezione 6.3 della Parte D-Altre informazioni);
- il capitale sociale è composto da 12.500.000 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- Sofim-Gefina S.p.A. ha acquistato durante l’esercizio numero 2.492.371 azioni proprie senza valore nominale; durante l’esercizio non sono state alienate azioni proprie;
- non sono state acquistate o alienate durante l’esercizio azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

\*  
\* \*

## INFORMAZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2025 era composto da 22 dipendenti (di cui 2 Dirigenti e 5 Funzionari), oltre agli Amministratori con delega. Al 31 dicembre 2024 i dipendenti erano nr. 20.

La Società fruisce quando richiesto dei preziosi consigli del Presidente Onorario e della quotidiana e fattiva condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Presidente, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell'assistenza quale revisore legale dei conti (dal bilancio al 31/12/2022) della società Deloitte & Touche S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata ad una società che si rivolge al mercato Finance (Banche, Intermediari art. 106 TUB, Assicurazioni) ed eroga servizi di consulenza direzionale, information technology e outsourcing con specifiche competenze nei settori data governance, business process analysis, sistema dei controlli interni e compliance regolamentare.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio i dipendenti hanno seguito numero 45 corsi di aggiornamento, anche in materia di sicurezza sul lavoro, sia presso associazioni di categorie che enti esterni.

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679), la Società si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto delle normative sopra citate. Il trattamento dei dati è improntato a principi di liceità, di correttezza, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

\*  
\* \*

## GOVERNANCE

La Società si è dotata di una struttura organizzativa, coerente con le proprie dimensioni e con la propria complessità operativa, ai fini di una corretta ed efficace gestione dei rischi.

Il profilo organizzativo e normativo (regole, facoltà delegate, ecc..) è stato definito in conformità con la disciplina vigente ed è contenuto nei regolamenti interni di cui si è dotata la Società; rileva, in particolare, il "Regolamento interno e sistema dei controlli interni", che viene periodicamente aggiornato per assicurare la coerenza con le disposizioni normative e con la realtà aziendale.

La Società ha adottato un modello articolato sui seguenti livelli: Organi Sociali, Funzioni in Staff al C.d.A., Funzioni in Staff all'Amministratore Delegato, Funzioni di Linea e Unità aziendali.

Più nel dettaglio:

- Organi Sociali: Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale, che svolge anche funzioni di O.d.V. ex D.lgs. 231/2001. Tali Organi sono titolari dei poteri di governo, di indirizzo e/o di controllo dei fatti societari. La società ha inoltre nominato il Presidente Onorario, organo con funzione consultiva.
- Funzioni in Staff al C.d.A.: Revisore legale dei conti, O.d.V. ex D.lgs. 231/2001, Referente per le attività esternalizzate di 3° livello, Referente per le attività esternalizzate di 1° livello, Internal Audit (esternalizzato), Esponente responsabile antiriciclaggio, Responsabile

segnalazioni operazioni sospette, Responsabile antiriciclaggio, Responsabile esternalizzato dei soli compiti della funzione antiriciclaggio, Responsabile segnalazioni Whistleblowing (esternalizzato), Risk Controller e Compliance.

- Funzioni in Staff all'Amministratore Delegato: Segreteria e rapporti con Bankitalia, Assistenza clienti e reclami, Organizzazione e Risorse umane, Sistema Informativo (Referenti), Gruppo di lavoro ESG, Servizi generali-spedizioni-varie.
- Funzioni di Linea: Istruttorie, Affari e Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione.
- Unità aziendali: Commerciale e Back Office, Crediti scaduti, Riscatti, Controllo garanzie, Contabilità e Bilancio, Tesoreria, Segnalazioni Vigilanza Bankitalia, Segnalazioni A.d.E. e Assilea.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Per la loro nomina, revoca e sostituzione si osservano le norme di legge.

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di vigilanza previste dal codice civile e le funzioni di organo di controllo come disciplinate dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari – Circolare Banca d'Italia 3 aprile 2015, n. 288 (d'ora in poi, "Circolare 288/2015").

Il Collegio Sindacale svolge, altresì, le funzioni dell'O.d.V. nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

### Revisore legale dei conti

La revisione legale dei conti è attualmente esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

\*  
\* \*

### LA STRUTTURA OPERATIVA

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2025, come già riportato sopra, è composto da 22 dipendenti (di cui 2 Dirigenti e 5 Funzionari).

La struttura operativa è organizzata, come già detto, nelle funzioni in staff all'Amministratore Delegato (Segreteria e rapporti con Bankitalia, Assistenza clienti e reclami, Risorse umane, Sistema Informativo - referenti, Gruppo di lavoro ESG, Servizi generali-spedizioni-varie) e nelle funzioni di Linea: Istruttorie, Affari e Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione.

\*  
\* \*

### IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Ai sensi della Circolare 288/2015, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, gli intermediari finanziari si dotano di un sistema dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- l'affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite;

- la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e il controllo del livello dei rischi assunti.

La Società, in considerazione del modello di *business* e operativo adottato e delle proprie caratteristiche dimensionali, è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Altre tipologie di rischio invece non sono oggetto di analisi da parte di Sofim-Gefina in quanto non applicabili alla tipologia di business e di rischio della Società. La responsabilità primaria di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. Nel "*Regolamento interno e sistema dei controlli interni*", già precedentemente citato, vengono disciplinate in modo specifico le funzionalità degli Organi sociali, delle funzioni di controllo, delle funzioni di staff e delle altre aree operative.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale dell'azienda, dagli Organi Societari agli Uffici, e costituiscono una parte integrante dell'attività quotidiana della Società. Tali controlli si distinguono in controlli di linea (c.d. controlli di primo livello), controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (c.d. controlli di secondo livello), attività di revisione interna (Internal Audit) (c.d. controlli di terzo livello).

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono le attività dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono eseguiti direttamente dalle strutture operative ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office.

La Società ha, inoltre, istituito le seguenti funzioni aziendali di controllo dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni:

- Funzione di Conformità alle norme (Compliance);
- Funzione di Controllo dei rischi (Risk Management);
- Funzione Antiriciclaggio;
- Funzione di Revisione Interna (Internal Audit).

#### Funzione di Conformità

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 288/2015, la funzione di conformità valuta l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti, tra cui anche il rispetto nel continuo delle previsioni della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti) e di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

#### Funzione di Controllo dei Rischi

La funzione di Risk Controller ha la finalità di verificare, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 288/2015, il rispetto dei limiti assegnati nell'assunzione dei rischi e l'accertamento del rispetto dei criteri e delle metodologie definite e condivise dalle unità interessate per la misurazione del rischio e per il monitoraggio periodico dello stesso.

#### Esponente Responsabile Antiriciclaggio

È un componente del C.d.A. che costituisce il principale punto di contatto tra il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e gli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione e assicura

che questi ultimi dispongano delle informazioni necessarie per comprendere pienamente la rilevanza dei rischi di riciclaggio cui il destinatario è esposto, ai fini dell'esercizio delle rispettive attribuzioni.

#### Responsabile della Funzione Antiriciclaggio

Il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio presidia l'attività aziendale per quanto concerne il riciclaggio di denaro e il finanziamento al terrorismo.

#### Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette

Il Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette presidia l'attività aziendale per quanto concerne la valutazione ed eventuale segnalazione di operazioni sospette pervenute.

#### Responsabile esternalizzato dei soli compiti della funzione antiriciclaggio

Svolge i soli compiti attribuiti alla funzione antiriciclaggio in coordinamento e sotto la supervisione del Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e in base al contratto di esternalizzazione sottoscritto.

#### Funzione di Revisione Interna

La funzione di revisione interna: (1) valuta la regolarità dell'evoluzione dei rischi ed effettua i controlli di terzo livello; (2) verifica nel continuo che i processi e le procedure siano efficaci ed efficienti; (3) verifica l'andamento dei rischi e relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul complessivo assetto organizzativo, sull'efficienza/efficacia dei processi utilizzati, sulla correttezza dei controlli di 1° e 2° livello, sia di carattere automatico che manuale; (4) valuta l'intero processo ICAAP; (5) propone agli Organi aziendali i miglioramenti ritenuti utili per il superamento delle eventuali carenze riscontrate.

Tale funzione, previo benestare da parte di Banca d'Italia ai sensi della Circolare 288/2015, è stata esternalizzata.

#### Referente delle Funzioni Operative Importanti (FOI)

Laddove esternalizzata, la Società ha mantenuto internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni esternalizzate e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione. All'interno della struttura si è proceduto ad affidare, previo benestare di Banca d'Italia, l'incarico di referente interno delle funzioni aziendali di controllo di terzo livello (cioè Internal Audit) al Presidente del C.d.A. e l'incarico di referente interno delle funzioni aziendali di controllo di primo e secondo livello ad altro Consigliere (da aprile 2024 non esistono attività di secondo livello esternalizzate).

\*

\*\*

#### Referenti "Sistema Informativo"

I referenti si interfacciano con i fornitori esterni di hardware/software. Avvalendosi del supporto di fornitori esterni, assicurano la corretta e coerente gestione delle risorse tecniche della Società in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali.

#### Rischi ESG

In linea con quanto fatto dalla BCE, Banca d'Italia ha elaborato le proprie aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nell'informativa al mercato. L'Autorità di Vigilanza ha fornito, pertanto, alcune indicazioni per le valutazioni degli intermediari sulla rilevanza delle tematiche per il

modello di business, applicando soluzioni coerenti con il grado e l'intensità di esposizione ai rischi, in funzione di tipologia, dimensione e complessità delle attività e dell'apparato aziendale. In particolare, tali valutazioni devono essere condotte alla luce del rischio fisico (= l'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali estremi o cronici) e del rischio di transizione (= l'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati), i quali influenzano i rischi prudenziali tradizionali (= credito, mercato, operativo e di liquidità), richiedendo, pertanto, un'autovalutazione da parte degli intermediari finanziari.

In questo contesto, Banca d'Italia ha richiesto la predisposizione di un piano di attività per la gestione delle tematiche ESG che la Società ha prontamente predisposto e aggiornato tenendo conto dell'evoluzione normativa registrata a livello nazionale ed europeo, dell'evoluzione del contesto ESG e del mutato scenario geo-politico, delle attività realizzate e delle valutazioni interne maturate da Sofim-Gefina nel corso del triennio precedente, delle attese di vigilanza rivolte agli intermediari finanziari, anche alla luce delle nuove Linee Guida emanate dalle autorità europee e nazionali. La Società ha realizzato numerosi interventi coerenti con il piano di attività e con l'evoluzione del quadro regolamentare.

Sofim-Gefina ha inoltre, inter alia, istituito il Gruppo di lavoro ESG approvandone il relativo regolamento, ha deliberato l'adozione della «Policy ESG» societaria, ha effettuato attività di formazione ai componenti degli Organi sociali e alle figure apicali dei diversi uffici e ha effettuato analisi quantitative del rischio climatico ambientale del portafoglio crediti.

La Società monitora nel continuo le tematiche e i rischi ESG con riferimento all'operatività aziendale e al mercato di riferimento. Coerentemente con la metodologia elaborata da Assilea, in collaborazione con KPMG (Linee Guida "Valutazione dei fattori di rischio climatico e ambientale dei beni in leasing) valuta e monitora periodicamente il proprio portafoglio crediti nonché i veicoli sottostanti i propri contratti e si confermano evidenze positive sul rischio di portafoglio e sulle dinamiche ESG dello stesso.

A livello normativo si sottolinea come nel 2025 è stato presentato il pacchetto *Omnibus*, volto a semplificare gli obblighi di rendicontazione posti a carico degli enti, posticipare l'entrata in vigore di alcuni adempimenti previsti dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) e dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), mantenere al tempo stesso un percorso di transizione ESG credibile, anche se con tempistiche più dilatate.

A livello comunitario, nonostante non applicabili alla società, non si possono trascurare gli orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) sulla gestione dei rischi ESG, pubblicati all'inizio del 2025. Un passaggio che segna un cambio di paradigma: l'ESG non è più un ambito separato, ma è integrato nella strategia, nella governance, nei processi di risk management e nei sistemi informativi delle banche definendo tuttavia i rischi ESG non come rischi autonomi ma come declinazione dei rischi tipici bancari.

A livello prospettico, per il mondo bancario quindi i fattori ESG non saranno più considerati soltanto come elementi qualitativi, ma variabili in grado di produrre effetti misurabili sulla tenuta patrimoniale e sulla stabilità complessiva del sistema bancario stesso.

In linea con quanto premesso e con le evoluzioni normative applicabili al mondo degli intermediari finanziari e alla Società, Sofim-Gefina, tramite anche il Gruppo di lavoro, monitorerà le evoluzioni normative e le best practices di mercato al fine di garantire adeguata valutazione, gestione e mitigazione dei rischi ESG.

\*

\*\*

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo significativi dopo la chiusura dell'esercizio, che possano influenzare significativamente i dati contenuti nel presente documento.

Tuttavia la recente guerra in Medio Oriente ha reso le prospettive significativamente più incerte, generando rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita economica. Il conflitto avrà un impatto rilevante sull'inflazione a breve termine tramite i rincari dei beni energetici. Le implicazioni a medio termine, oggi difficilmente stimabili, dipenderanno dall'intensità e dalla durata della guerra nonché dal modo in cui le quotazioni dell'energia influenzeranno i prezzi al consumo e l'economia.

Dopo la riunione dello scorso 19 marzo, la BCE ha mantenuto un approccio prudente, ma il quadro macroeconomico è cambiato. Le nuove stime indicano un'inflazione attesa intorno al 2,6%, ben sopra l'obiettivo del 2%, a causa soprattutto del rialzo dei prezzi energetici.

Diversi analisti stanno quindi rivedendo le proprie aspettative e secondo le ultime rilevazioni, i mercati prezzano fino a due/tre rialzi dei tassi entro fine anno, ciascuno da 25 punti base a partire da giugno, anche se un rialzo già ad aprile non viene escluso.

Secondo le ultime previsioni della Commissione Europea, l'economia dell'Unione Europea era prevista in crescita moderata nel corso del 2026. Nell'area euro il PIL era atteso dall'1,3% stimato nel 2025 all'1,4% nel 2026, mentre per l'Italia le stime ISTAT prevedevano un aumento dallo 0,5% del 2025 allo 0,8% nel 2026.

Nell'area euro, relativamente all'inflazione dopo il 2,4% registrato nel 2024, questa era prevista scendere al 2,1% nel 2025. Secondo le proiezioni di dicembre 2025 formulate dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione al consumo era stimata in diminuzione nel 2026 all'1,9%, con una decelerazione prevista anche nel 2027, all'1,8%, per risalire al 2,0% nel 2028. Tale dinamica, unitamente alla crescita dei redditi reali e a condizioni finanziarie gradualmente meno restrittive, avrebbero favorito un moderato rafforzamento della domanda interna e degli investimenti nei prossimi anni.

Ma come detto lo scoppio delle tensioni belliche in Medio Oriente ha creato incertezze internazionali sull'evoluzione delle politiche commerciali globali e sulla volatilità dei prezzi delle materie prime, fattori che potrebbero incidere sull'andamento degli scambi internazionali e sul ritmo della ripresa economica.

Il livello di mezzi propri posseduto dalla società, consente tuttavia a Sofim-Gefina S.p.A. di affrontare con la dovuta prudenza ma anche tranquillità il particolare momento economico e nello stesso tempo le permette di sostenere efficacemente l'aumento degli impieghi, tornati nel 2025 a un buon livello rispetto agli esercizi precedenti.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha predisposto nel mese di dicembre 2025 un piano triennale 2026-2028 proseguendo nell'azione di programmazione strategico-operativa di respiro triennale avviata con la predisposizione del piano 2025-2027 a dicembre 2024.

Nei primi 2 mesi del 2026 è proseguito il buon andamento delle acquisizioni di nuovi contratti e il sentiment degli operatori del settore dei noleggiatori era positivo e li aveva portati a programmare nuovi investimenti in autobus.

Tuttavia la situazione internazionale sopra commentata ha creato, oltre a quanto sopra detto, incertezza anche sul futuro degli afflussi turistici provenienti dall'estero che ha posto alcuni autonoleggiatori in una posizione di attesa e prudenza che potrebbe frenare gli investimenti in autobus.

La situazione internazionale resta quindi in evoluzione ed incerta e rende conseguentemente necessario monitorare attentamente l'andamento stimato nell'esercizio in corso e nel piano triennale 2026-2028.

\*  
\* \*

### GESTIONE RECLAMI

Si informa che al 31/12/2025 risulta aperto un reclamo, mentre durante l'esercizio ne sono pervenuti n. 2 (chiusi senza esborsi da parte nostra). Per una più dettagliata analisi si rimanda alle relazioni annuali della Responsabile dell'Ufficio reclami e della funzione Compliance.

### ANTIRICICLAGGIO

Quale intermediario finanziario, SOFIM-GEFINA S.p.A. è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, agli obblighi di adeguata verifica della clientela nonché agli obblighi di nominare un referente interno che supervisioni sulle attività che caratterizzano il processo. Alla luce della normativa in essere, anche nel corso del 2025 è stato svolto l'esercizio di autovalutazione previsto dalle Autorità di Vigilanza.

### INFORMATIVA AL PUBBLICO

Le informazioni del "terzo pilastro" vengono aggiornate con periodicità annuale e sono pubblicate nel sito internet della società.

\*  
\* \*

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	3.801.750	
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-	
<b>- al capitale sociale</b>	€	1.751.335-	
pari a € 0,175 per ognuna delle 10.007.629 azioni in circolazione senza valore nominale aventi diritto ai dividendi			<hr/>
residuano	€	2.050.415	
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	380.175 -	
- utili portati a nuovo	€	<u>1.670.240 -</u>	

\*  
\* \*

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	12.500.000
Azioni proprie	€	(9.228.857)
Riserva sovrapprezzo azioni	€	4.892.510
Riserva ordinaria	€	2.500.000
Riserva straordinaria	€	23.495.048
Altre riserve	€	19.606.918
<i>di cui € 6.969.720 riserva da fusione</i>		
<i>di cui € 3.408.341 riserva dall'ex fondo rischi finanziari generali</i>		
<i>di cui € 9.228.857 riserva azioni proprie</i>		
Utili portati a nuovo	€	12.359.687
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Riserve da valutazione IAS 19 e IFRS 9	€	<u>139.379</u>
Totale	€	66.390.575

Bergamo, 23 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente





**SOFIM-GEFINA S.p.A.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI  
AZIONISTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti attuativi, che evidenzia un utile di esercizio di euro 3.801.750.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili e la conformità ai principi contabili di riferimento spetta esclusivamente all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2024, ha deliberato di riconfermare per il triennio 2024-2026, e fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026, l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 al Collegio Sindacale; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 2 marzo 2026 la relazione sull'attività svolta nel 2025 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*..., il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2425, comma 5, c.c..

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Relazione sulla gestione.

Bergamo, 8 aprile 2026

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Maurizio Salvetti)

---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2025**  
**STATO PATRIMONIALE**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 51.840.160

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

**VOCI DELL'ATTIVO**

Voci dell'Attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	50.832	338.178
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.639.353	134.584.304
	a) crediti verso banche	-	-
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	148.639.353	134.584.304
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	731.158	796.762
90.	Attività immateriali	76.722	49.056
	di cui: - avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	1.208.392	1.290.879
	a) correnti	-	49.517
	b) anticipate	1.208.392	1.241.362
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	800.000	-
120.	Altre attività	1.626.457	928.352
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>153.132.914</b>	<b>137.987.531</b>

**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.730.885	53.880.802
	a) debiti	75.730.885	53.880.802
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	271.286	17.396
	a) correnti	245.442	-
	b) differite	25.844	17.396
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	6.574.201	6.143.786
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	611.093	721.450
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.803.539	1.926.293
	a) impegni e garanzie rilasciate	14.544	27.873
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.788.995	1.898.420
110.	Capitale	12.500.000	12.500.000
120.	Azioni proprie (-)	-9.228.857	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
150.	Riserve	56.009.089	54.196.812
160.	Riserve da valutazione	167.418	146.205
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.801.750	3.562.277
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>153.132.914</b>	<b>137.987.531</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2025**  
**CONTO ECONOMICO**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 51.840.160

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

**CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZARI**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.189.824	10.349.161
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.812.037	-2.253.278
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>8.377.787</b>	<b>8.095.883</b>
40. Commissioni attive	-	-
50. Commissioni passive	-258.952	-244.089
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>-258.952</b>	<b>-244.089</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.118.835</b>	<b>7.851.794</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.591.201	1.025.423
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.591.201	1.025.423
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.710.036</b>	<b>8.877.217</b>
160. Spese amministrative:	-3.886.378	-3.856.022
a) spese per il personale	-2.687.711	-2.607.649
b) altre spese amministrative	-1.198.667	-1.248.373
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	120.324	312.551
a) impegni e garanzie rilasciate	13.330	-11.692
b) altri accantonamenti netti	106.994	324.243
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-221.116	-211.294
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-39.584	-75.204
200. Altri proventi e oneri di gestione	240.195	449.912
<b>210. COSTI OPERATIVI</b>	<b>-3.786.559</b>	<b>-3.380.057</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.923.477</b>	<b>5.497.160</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.121.727	-1.934.883
<b>280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.801.750</b>	<b>3.562.277</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.801.750</b>	<b>3.562.277</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



---

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

---

## **SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 51.840.160

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

### **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.801.750</b>	<b>3.562.277</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Piani a benefici definiti	21.213	11.007
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
Copertura di investimenti esteri	-	-
Differenze di cambio	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>21.213</b>	<b>11.007</b>
<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>3.822.963</b>	<b>3.573.284</b>

---

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 51.840.160

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

	Esistenze 31.12.2024	Modifica salda apertura	Esistenze 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2025	Patrimonio netto al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	12.500.000		12.500.000									12.500.000
Sovrapprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510									4.892.510
Riserve a) di utili b) altre	43.720.900 10.475.912		43.720.900 10.475.912	1.812.277								45.533.177 10.475.912
Riserve da Valutazione	146.205		146.205								21.213	167.418
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni Proprie	-		-				(9.228.857)					(9.228.857)
Utile (Perdita) di esercizio	3.562.277		3.562.277	(1.812.277)	(1.750.000)						3.801.750	3.801.750
<b>Patrimonio netto</b>	<b>75.297.804</b>	-	<b>75.297.804</b>	-	<b>(1.750.000)</b>	-	-	<b>(9.228.857)</b>	-	-	<b>3.822.963</b>	<b>68.141.910</b>

	Esistenze 31.12.2023	Modifica salda apertura	Esistenze 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	12.500.000		12.500.000									12.500.000
Sovrapprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510									4.892.510
Riserve a) di utili b) altre	41.631.572 10.475.912		41.631.572 10.475.912	2.089.328								43.720.900 10.475.912
Riserve da Valutazione	135.198		135.198								11.007	146.205
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni Proprie	-		-									-
Utile (Perdita) di esercizio	3.089.328		3.089.328	(2.089.328)	(1.000.000)						3.562.277	3.562.277
<b>Patrimonio netto</b>	<b>72.724.520</b>	-	<b>72.724.520</b>	-	<b>(1.000.000)</b>	-	-	-	-	-	<b>3.573.284</b>	<b>75.297.804</b>

---

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 51.840.160

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>2.464.573</b>	<b>3.098.562</b>
- interessi attivi incassati (+)	10.189.824	10.349.161
- interessi passivi pagati (-)	(1.812.037)	(2.253.278)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(258.952)	(244.089)
- spese per il personale (-)	(2.628.186)	(2.547.435)
- altri costi (-)	(1.420.623)	(1.375.193)
- altri ricavi (+)	482.903	579.858
- imposte e tasse (-)	(2.088.356)	(1.410.462)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(13.912.436)</b>	<b>(1.212.290)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.263.848)	(979.614)
- altre attività	(648.588)	(232.676)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>19.876.518</b>	<b>(623.730)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.727.535	(1.440.781)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(1.851.017)	817.051
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>8.428.655</b>	<b>1.262.542</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>90.164</b>	<b>24.514</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	90.164	24.514
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(211.130)</b>	<b>(152.545)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(143.881)	(134.201)
- acquisti di attività immateriali	(67.249)	(18.344)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(120.966)</b>	<b>(128.031)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(6.653.640)	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.941.395)	(808.605)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(8.595.035)</b>	<b>(808.605)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>(287.346)</b>	<b>325.906</b>

Legenda: (+) generata / (-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	338.178	12.272
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(287.346)	325.906
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	50.832	338.178

---

## NOTA INTEGRATIVA

<b>Parte A</b> – Politiche Contabili	Pag. 46
<b>Parte B</b> – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 60
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 70
<b>Parte C</b> – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 77
<b>Parte D</b> – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 84
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 86
i. Altre attività	Pag. 87
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 88
2. Rischio di mercato	Pag. 100
3. Rischi operativi	Pag. 101
4. Rischio di liquidità	Pag. 102
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 105
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 108
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 109
Sezione 7 – Leasing (Locatario)	Pag. 110
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	Pag. 110

---



## SOFIM - GEFINA S.p.A.

### BILANCIO AL 31 dicembre 2025

#### NOTA INTEGRATIVA

##### *Parte A - Politiche contabili*

##### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati oggetto di compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022 da Banca d'Italia; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

## Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea

Nel corso del 2025 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere*: assenza di scambiabilità (Reg. UE 2024/2862).

La Società non ha applicato anticipatamente altri principi, interpretazioni o modifiche che, seppur già omologati alla data di chiusura dell'esercizio, entreranno in vigore in esercizi successivi.

L'applicazione delle modifiche sopra indicate non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

Al 31 dicembre 2025, lo IASB (International Accounting Standards Board) ha emanato principi contabili, interpretazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel corso del 2025 non sono stati emanati nuovi principi contabili di rilievo, ma esclusivamente modifiche e aggiornamenti a principi esistenti.

Tra i principali documenti emanati e non ancora omologati alla data del presente bilancio si segnalano:

- IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS 19 – Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 – classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (emanate il 30 maggio 2024);
- perfezionamenti annuali agli IFRS – Volume 11 (emanati il 18 luglio 2024);
- modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 relative ai contratti su elettricità da fonti naturali (emanate il 18 dicembre 2024).

La Società sta valutando i potenziali effetti derivanti dall'applicazione dei suddetti principi e, allo stato attuale, non si attendono impatti significativi.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che possano impattare in misura significativa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Non si rilevano fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

## Sezione 4 – Altri aspetti

### Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*, ove presenti;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- trattamento di fine rapporto del personale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole su altre entità così come definito dall'IFRS 12.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)**

#### 1.1 Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La sottovoce a) "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" contiene attività finanziarie quali titoli di debito, titoli di capitale, finanziamento, quote di O.I.C.R.. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto:
  - acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
  - parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure sono attività finanziarie, quali i derivati (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

La sottovoce b) "Attività finanziarie designate al fair value" contiene attività finanziarie quali titoli di debito e finanziamenti e possono, all'atto della rilevazione iniziale, essere qui iscritte, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall'IFRS 9.

La sottovoce c) "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" contiene attività finanziarie quali titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono strumenti finanziari il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;

- hanno termini contrattuali che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

### 1.2 Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### 1.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- nella voce "110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Tra gli interessi rilevati nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono ricompresi anche gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo patrimoniale.

### 1.4 Criteri di cancellazione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";

- “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

## **2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### 2.1 Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

### 2.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

### 2.3 Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l’utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell’IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce “130. Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall’IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un “significativo incremento del rischio di credito”. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “deteriorate”/“impaired” rispetto a quelle delle esposizioni all’interno dello stage 3. Per la categoria “scaduti deteriorati” sono state inoltre considerate le disposizioni normative di Banca d’Italia applicabili dall’1/1/2022 che stabiliscono che anche per gli Intermediari Finanziari non appartenenti a

gruppi la soglia relativa (rapporto tra l'ammontare dello scaduto e il complesso delle esposizioni del debitore) sia pari all'1%, anziché pari al 5% in vigore fino al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1). La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula:  $PDF(T,T-1)=[PDC(T)-PDC(T-1)]/[1-PDC(T-1)]$ . La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

#### 2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al

costo ammortizzato” in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

### 3. Attività Materiali

#### 3.1 Definizione e classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell’esercizio.

#### 3.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce “80. Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Secondo l’IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un’obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l’attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l’attività consistente nel diritto di utilizzo

#### 3.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell’immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l’attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o è ritirata dall’uso attivo, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

### 3.4 Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## **4. Attività immateriali**

### 4.1 Definizione e classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali i software ad utilità pluriennale.

#### 4.2 Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di Stato patrimoniale "90. Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

#### 4.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento".

### **5. Fiscalità corrente e differita**

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

#### 5.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

#### 5.2 Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non sia un'aggregazione di imprese; e
  - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
  - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

## 6. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) sono iscritte rispettivamente alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione".

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di cessione.

Più in dettaglio, vengono classificate nella presente voce le attività e i gruppi di attività per i quali:

- il valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita anziché tramite l'uso continuativo;
- la vendita è considerata altamente probabile e si prevede che la stessa si completi entro dodici mesi dalla data di classificazione;
- il management è impegnato in un programma di dismissione e l'attività è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali.

A partire dalla classificazione tra le attività in via di dismissione, le attività non correnti non sono più assoggettate a processo di ammortamento.

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ad attività operative cessate, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce “290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte” di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività o a gruppi di attività e passività in via di dismissione, che non costituiscono attività operative cessate, sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

## 7. Fondi per rischi ed oneri

### 7.1 Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

### 7.2 Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

### 7.3 Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

## 8. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### 8.1 Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

- “10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche”;
- “10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela”; e
- “10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

### 8.2 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all’atto della ricezione delle somme raccolte o all’emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all’operazione e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

### 8.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

### 8.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti. Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS19 – “Benefici per i dipendenti”.

## Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria dell’impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall’apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un’operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione affluiranno alla Società;

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

### **Conto Economico - Costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### ***A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie***

La Società non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

### ***A.4 Informativa sul fair value***

#### ***Informazioni di natura qualitativa***

##### ***A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati***

Le attività finanziarie valutate al fair value sono iscritte in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

##### ***A.4.3 Gerarchia del fair value***

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del *fair value*.

## Informazioni di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.639.353			148.639.353	134.584.304			134.584.304
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	800.000							
<b>Totale</b>	<b>149.439.353</b>			<b>149.439.353</b>	<b>134.584.304</b>			<b>134.584.304</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.730.885			75.730.885	53.880.802			53.880.802
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>75.730.885</b>			<b>75.730.885</b>	<b>53.880.802</b>			<b>53.880.802</b>

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2025	31/12/2024
a. Cassa	6.795	6.429
b. Valori bollati	1.282	1.092
c. Carte prepagate	1.346	3.238
d. Depositi e conto correnti	41.409	327.419
<b>Totale</b>	<b>50.832</b>	<b>338.178</b>

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 148.639.353 ed è composta esclusivamente da crediti verso la clientela.

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>												
<b>2. Conti Correnti</b>												
<b>3. Finanziamenti</b>												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
<b>4. Titoli di debito</b>												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
<b>5. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Società al 31 dicembre 2025 non detiene crediti nei confronti di banche, se non quelli "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	141.212.067	1.786.279	3.139.930			146.138.276	126.751.148	2.209.145	2.627.842			131.588.135
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestatati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	2.311.008	66.412	123.657			2.501.077	2.771.160	170.421	54.588			2.996.169
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>143.523.075</b>	<b>1.852.691</b>	<b>3.263.587</b>			<b>148.639.353</b>	<b>129.522.308</b>	<b>2.379.566</b>	<b>2.682.430</b>			<b>134.584.304</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 148.639.353 (Euro 134.584.304 al 31 dicembre 2024); tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Il decremento registrato nella categoria "Terzo stadio" (stage 3) è principalmente attribuibile al favorevole andamento del settore in cui opera la nostra clientela, che ha consentito ai clienti di rispettare con regolarità i pagamenti delle rate e di sanare anche le posizioni pregresse.

I crediti vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto la tabella sopra illustrata si correla con le tabelle A.2.2 e I.2.2 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	143.341.747	1.852.691	3.263.587	129.423.389	2.379.566	2.682.430
c) Famiglie	181.328			98.919		
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>143.523.075</b>	<b>1.852.691</b>	<b>3.263.587</b>	<b>122.500.327</b>	<b>6.917.754</b>	<b>3.161.186</b>

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito											
Finanziamenti	139.033.113		6.026.572	2.638.662	3.322.018	(1.402.260)	(134.350)	(785.971)	(58.431)	0	
Altre attività											
<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>139.033.113</b>	<b>0</b>	<b>6.026.572</b>	<b>2.638.662</b>	<b>3.322.018</b>	<b>(1.402.260)</b>	<b>(134.350)</b>	<b>(785.971)</b>	<b>(58.431)</b>	<b>0</b>	
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>121.680.596</b>	<b>0</b>	<b>9.697.524</b>	<b>5.074.253</b>	<b>2.744.542</b>	<b>(1.557.062)</b>	<b>(298.750)</b>	<b>(2.694.687)</b>	<b>(62.112)</b>	<b>0</b>	

\* Valore esposto a fini informativi

Nella seguente tabella si indica, in funzione dei diversi stadi di rischio, il valore lordo e le rettifiche di valore complessive ripartite per stadi di rischio e per "impaired acquisite o originate", dei finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	1.339.646		100.257	205.234	18.757	(74.580)	(11.973)	(52.710)	(4.560)	0	
<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>1.339.646</b>	<b>0</b>	<b>100.257</b>	<b>205.234</b>	<b>18.757</b>	<b>(74.580)</b>	<b>(11.973)</b>	<b>(52.710)</b>	<b>(4.560)</b>	<b>0</b>	

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2025						31/12/2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					141.818.247	141.818.247					126.050.615	126.050.615
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					198.821	198.821					713.168	713.168
- Pegni												
- Garanzie personali					770.970	770.970					1.660.753	1.660.753
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					2.031.137	2.031.137					2.509.004	2.509.004
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					0	0					0	0
- Pegni												
- Garanzie personali					226.370	226.370					372.229	372.229
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>145.045.545</b>	<b>145.045.545</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.305.769</b>	<b>131.305.769</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 143.849.384 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 997.340 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

## Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	66.338	80.290
d) impianti elettronici	11.122	13.980
e) altre	199.703	237.575
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	397.052	385.197
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	56.943	79.720
<b>Totale</b>	<b>731.158</b>	<b>796.762</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

Le voci "1. Attività di proprietà: e) altre" e "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing: e) altre" includono gli investimenti in automezzi.

La voce "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing: b) fabbricati" si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con leasing e relativi ai contratti di locazione della sede sociale, oltre ad un contratto di unità locale, iscritti con il criterio IFRS 16 tenendo conto della durata ordinaria dei contratti.

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>670.336</b>	<b>352.188</b>	<b>486.854</b>	<b>377.853</b>	<b>1.887.232</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	285.140	271.898	472.873	60.559	1.090.470
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>385.197</b>	<b>80.290</b>	<b>13.981</b>	<b>317.294</b>	<b>796.762</b>
<b>B. Aumenti:</b>					
B.1 Acquisti	122.548		2.207	139.273	264.028
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni					

	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Vendite				(110.917)	(110.917)
C.2 Ammortamenti	(110.693)	(13.952)	(5.066)	(89.004)	(218.715)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>397.052</b>	<b>66.338</b>	<b>11.122</b>	<b>256.646</b>	<b>731.158</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	395.833	285.850	477.940	133.718	1.293.341
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>792.885</b>	<b>352.188</b>	<b>489.062</b>	<b>390.364</b>	<b>2.024.499</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>397.052</b>	<b>66.338</b>	<b>11.122</b>	<b>256.646</b>	<b>731.158</b>

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>	0	0	0	0
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	76.722		49.056	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>76.722</b>	<b>0</b>	<b>49.056</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>76.722</b>	<b>0</b>	<b>49.056</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>76.722</b>		<b>49.056</b>	

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>49.056</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	67.249
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	

	Totale
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(39.584)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>76.722</b>

### 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente dal software gestionale.

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti	0	49.517
Imposte anticipate FTA/IAS	502.775	502.775
Altre imposte anticipate	705.617	738.587
<b>Totale</b>	<b>1.208.392</b>	<b>1.290.879</b>

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 1.208.392 (Euro 1.241.362 al 31 dicembre 2024), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota (ordinaria e addizionale) del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%. Le imposte anticipate risultano decrementate di Euro -32.970; tale decremento ha avuto esclusivamente una contropartita economica pari a Euro -32.970.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2025, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d'esercizio).

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti	245.442	0
Imposte differite FTA/IAS	25.844	17.396
Altre imposte differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>271.286</b>	<b>17.396</b>

Le imposte differite risultano incrementate di Euro 8.448; tale incremento ha avuto una contropartita economica pari ad Euro 402 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro 8.046 relativa all'effetto fiscale differito sul TFR.

Le imposte correnti si sono incrementate per effetto principalmente del maggior risultato lordo di risultato che ha determinato maggiori imposte d'esercizio.

### 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.241.362</b>	<b>1.766.434</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.217	16.795
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(36.187)	(541.867)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.208.392</b>	<b>1.241.362</b>

Al 31 dicembre 2025, le imposte anticipate derivano principalmente da svalutazioni crediti di esercizi precedenti riportabili agli esercizi successivi ammontanti a Euro 502.775 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2024) e da accantonamenti a fondo rischi deducibili in esercizi successivi a Euro 591.621 (Euro 627.807 al 31 dicembre 2024).

### 10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10.156</b>	<b>10.807</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	402	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		(651)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>10.558</b>	<b>10.156</b>

### 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2025	Aliquota	31/12/2024	Aliquota
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.241.362</b>		<b>1.766.434</b>	
<b>2. Aumenti</b>				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati				
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi				
- Compensi consiglieri non corrisposti	3.217	27,50%	16.795	27,50%
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)				
<b>3. Diminuzioni</b>				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati			(433.867)	33,07%
- Riprese di valore sui beni				
- Utilizzo fondo rischi	(36.187)	33,07%	(108.000)	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti				
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)				
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.208.392</b>		<b>1.241.362</b>	

### 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>7.240</b>	<b>3.065</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	8.046	4.175
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
c) <i>altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>15.286</b>	<b>7.240</b>

Relativamente alle imposte differite si evidenzia quanto segue:

	31/12/2025	Aliquota	31/12/2024	Aliquota
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>17.396</b>		<b>13.872</b>	
<b>2. Aumenti</b>				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Altre variazioni (IAS 19)	8.448	27,50%	3.524	27,50%
<b>3. Diminuzioni</b>				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Altre variazioni (IAS 19)				
<b>4. Importo finale</b>	<b>25.844</b>		<b>17.396</b>	

## Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Attività posseduta per la vendita:</b>		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni	800.000	0
A.3 Attività materiali		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
<b>B. Attività operative cessate</b>		
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>800.000</b>	<b>0</b>
<i>Costo</i>	<i>800.000</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Al 31 dicembre 2025, tra le attività non correnti possedute per la vendita è inclusa una partecipazione iscritta per un valore pari a € 800 mila, originata dalla definizione, mediante transazione, di una posizione a credito con un cliente classificata da anni tra le sofferenze.

La partecipazione, rappresentata da n. 84.788 azioni e corrispondente al 15,09% del capitale sociale della società partecipata, è stata classificata tra le attività non correnti possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, in quanto la relativa dismissione è considerata altamente probabile entro 12 mesi.

La società ha per oggetto l'attività di produzione, commercio e rappresentanza di prodotti per l'edilizia in genere. Dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al 31/12/2024 la società partecipata presenta un patrimonio netto complessivo di Euro 10.017.980, di cui Euro 565.738 utile d'esercizio.

La partecipazione rappresenta un interesse in un'entità non consolidata; la Società non esercita né controllo né influenza significativa sulla partecipata.

## Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Crediti diversi	4.565	16.257
Anticipi a fornitori	44.770	97.425
Cauzioni attive	10.049	10.049
Altri crediti	74.543	67.313
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	0	0
Credito V/Erario per IVA	694.736	612.011
Credito IVA chiesto a compensazione	674.413	0
Altri crediti verso l'Erario	23.826	17.044
Risconti attivi	99.555	108.253
<b>Totale</b>	<b>1.626.457</b>	<b>928.352</b>

L'incremento della voce 120 "Altre attività" è per lo più determinata dal credito IVA chiesto a compensazione, parzialmente bilanciato da minori anticipi a fornitori corrisposti a fronte di fatture da ricevere per beni.

I risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	15.027.687			8.591.543		
<b>2. Debiti per leasing</b>			431.421			409.684
<b>3. Altri debiti</b>	59.666.175		605.601	44.273.049		606.526
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>74.693.862</b>	<b>0</b>	<b>1.037.022</b>	<b>52.864.592</b>	<b>0</b>	<b>1.016.210</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 3</i>	<i>74.693.862</i>	<i>0</i>	<i>1.037.022</i>	<i>52.864.592</i>	<i>0</i>	<i>1.016.210</i>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>74.693.862</b>	<b>0</b>	<b>1.037.022</b>	<b>52.864.592</b>	<b>0</b>	<b>1.016.210</b>

La voce ammonta al totale di Euro 75.730.885 (Euro 53.880.802 al 31 dicembre 2024).

La voce "verso banche" rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 59.666.175 e a termine o con preavviso per Euro 15.027.687.

La voce "verso clientela" include rimesse pervenute nell'ultimo periodo dell'anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2026, per Euro 33.545 (Euro 47.085 al 31 dicembre 2025) relativamente a contratti di leasing; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2025	31/12/2024
1. Note credito da emettere	78.220	267
2. Depositi a garanzia	0	35.335
3. Debiti per indennizzi di vendita beni	0	5.000
4. Altri debiti verso clienti	493.836	518.839

La voce “4. Altri debiti verso clienti” include principalmente cauzioni e caparre percepite da clienti.

### 1.5 Debiti per leasing

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuata dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16, già commentate alla Sezione 8 – Attività materiali – voce 80.

## Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto già precedentemente specificato nella Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

## Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso dipendenti	257.374	253.051
Azionisti c/dividendi	0	191.395
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	151.522	122.628
Debiti verso Erario	106.605	116.926
Fornitori in partitario	670.329	1.852.333
Fatture da ricevere	2.345.631	3.089.950
Debiti verso amministratori	414.532	402.833
Debiti diversi	36.410	114.670
Debito per acquisto azioni proprie	2.575.217	0
Ratei passivi	16.581	0
<b>Totale</b>	<b>6.574.201</b>	<b>6.143.786</b>

La voce fatture da ricevere accoglie le fatture per acquisto del cespite dei contratti di leasing messi a stipula.

Nel corso dell’esercizio si è conclusa l’operazione di acquisto azioni proprie, come meglio descritto nella Sezione 11 – Patrimonio, per la quale residua un importo da corrispondere entro il 30/09/2026 pari a € 2.575.217, a fronte di un valore complessivo di € 9.156.486.

I ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>721.450</b>	<b>672.324</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	41.873	43.042
B.2 Altre variazioni in aumento	22.485	22.343
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(145.457)	(1.077)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(29.258)	(15.182)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>611.093</b>	<b>721.450</b>

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in aumento” contiene gli oneri finanziari (Interest Cost) a servizio della passività (Euro 22.485 al 31/12/2025), mentre la sottovoce C.2 “Altre variazioni in diminuzione” contiene l’utile attuariale iscritto in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale) (Euro 29.258 al 31/12/2025).

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate liquidazioni del trattamento di fine rapporto a seguito del pensionamento di due dipendenti con anzianità pluriennale.

## 9.2 Altre informazioni

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo tecnico-economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2025	31/12/2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2025:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

A conclusione dell'analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2025
Tasso di Turnover +1%	619.674
Tasso di Turnover -1%	601.275
Tasso di Inflazione +0,25%	624.295
Tasso di Inflazione -0,25%	598.290
Tasso di attualizzazione +0,25%	594.007
Tasso di attualizzazione -0,25%	628.923

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	14.544	27.873
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	50.000	100.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.738.995	1.798.420
<b>Totale</b>	<b>1.803.539</b>	<b>1.926.293</b>

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>27.873</b>	<b>0</b>	<b>1.898.420</b>	<b>1.926.293</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio			661.155	661.155
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni	14.544			14.544
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi dell'esercizio			(2.431)	(2.431)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(27.873)		(768.149)	(796.022)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>14.544</b>	<b>0</b>	<b>1.788.995</b>	<b>1.803.539</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	14.544			14.544
2. Garanzie finanziarie rilasciate				0
<b>Totale</b>	<b>14.544</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.544</b>

La voce "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie i fondi per rischio di credito a fronte principalmente degli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di svalutazione ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 1.788.995 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 109.425.

Il fondo rischi e oneri risulta così composto:

- Euro 50.000 (Euro 100.000 al 31 dicembre 2024) rappresenta la miglior stima del rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, ancora in attesa di annullamento dopo le sentenze della Corte di Cassazione del 2019 e del 2020, aventi ad oggetto le tasse automobilistiche di precedenti esercizi a seguito del D.L. 24/06/2016 convertito in legge nell'agosto del 2016 che ha abrogato retroattivamente l'interpretazione autentica della legge dell'agosto 2015 (responsabilità del solo locatario per mancato

pagamento delle tasse automobilistiche). Il decremento di Euro 50.000 è così ripartito: Euro 2.431 per utilizzi nel corso dell'esercizio, Euro 47.569 rilascio parziale.

- Euro 464.995 (Euro 1.068.575 al 31 dicembre 2024) per eventuali rischi dovuti all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi. Il decremento di Euro 603.580 è dovuto principalmente alla riduzione del valore per diminuzione del numero veicoli a cui viene applicato il rischio.
- Euro 1.206.000 (Euro 544.845 al 31 dicembre 2024) al maggior rischio identificato sui veicoli lunga percorrenza. La differenza è relativa al maggior accantonamento effettuato nell'esercizio dovuto all'incremento dei veicoli rientranti in tale categoria.
- Euro 68.000 (Euro 185.000 al 31 dicembre 2024) a fronte di possibili e imprevedibili oscillazioni tassi. Tale fondo nel corso del 2025 è stato rilasciato per Euro 117.000.

## Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	0
<b>Totale</b>	<b>12.500.000</b>

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 12.500.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

### 11.2 Azioni proprie: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	(9.228.857)
1.2 Altre azioni	0
<b>Totale</b>	<b>(9.228.857)</b>

Nel corso dell'esercizio si è conclusa l'operazione di acquisto azioni proprie, approvata dall'assemblea ordinaria del 26 marzo 2025, previo nulla osta ricevuto da Banca d'Italia, con un esborso massimo previsto pari ad € 9.627.500. L'acquisto effettivo ha riguardato 2.492.371 azioni (19,94% sul totale capitale sociale) per un importo complessivo di € 9.156.486. A fronte di tale operazione, è stata costituita la voce 120 "azioni proprie (-)" per un importo in negativo di € 9.228.857, di cui € 72.371 riferiti a costi diretti sostenuti per il relativo acquisto.

### 11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	4.892.510
<b>Totale</b>	<b>4.892.510</b>

## 11.5 Altre informazioni

## Composizione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Riserva az. proprie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.500.000</b>	<b>9.233.398</b>	<b>31.987.502</b>	<b>0</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>54.196.812</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Attribuzioni di utili		1.456.049	356.228				1.812.277
B.2 Altre variazioni				9.228.857			9.228.857
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Utilizzi							
- copertura perdite							
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C.2 Altre variazioni			(9.228.857)				(9.228.857)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.500.000</b>	<b>10.689.447</b>	<b>23.114.873</b>	<b>9.228.857</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>56.009.089</b>

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2025 ha deliberato di attribuire l'utile del precedente esercizio quanto ad Euro 356.228 alla Riserva straordinaria, quanto ad Euro 1.456.049 a Utili portati a nuovo e quanto ad Euro 1.750.000 quale dividendo agli azionisti.

Al 31 dicembre 2025 la voce "Altre riserve" di Euro 10.378.061 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A. e da Euro 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali.

## Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.039</b>	<b>118.166</b>	<b>146.205</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di fair value						21.213	21.213
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.039</b>	<b>139.379</b>	<b>167.418</b>

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce "Altre" si è incrementata nel 2025 in conseguenza dell'Actuarial Gains per Euro 21.213 (al netto di un effetto fiscale differito di Euro 8.046) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2025							
	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrap. di emissione	Riserve	Riserve da valutazione	Utile esercizio	TOTALE
<b>Saldi al 31.12.2024</b>	<b>12.500.000</b>	<b>0</b>	<b>4.892.510</b>	<b>54.196.812</b>	<b>146.205</b>	<b>3.562.277</b>	<b>75.297.804</b>
Delibera assemblea ordinaria, distrib.				1.812.277		(1.812.277)	0
Dividendi						(1.750.000)	(1.750.000)
Acquisto azioni proprie		(9.228.857)					(9.228.857)
Variazioni di Riserve					21.213		21.213
Utile esercizio 2025						3.801.750	3.801.750
<b>Saldi al 31.12.2025</b>	<b>12.500.000</b>	<b>(9.228.857)</b>	<b>4.892.510</b>	<b>56.009.089</b>	<b>167.418</b>	<b>3.801.750</b>	<b>68.141.910</b>

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2025	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	12.500.000	-	0
Azioni proprie	(9.228.857)	-	0
Sovraprezzo emissione	4.892.510	A - B - C	4.892.510
Riserva legale	2.500.000	B	0
Utili portati a nuovo	10.689.447	A - B - C	10.689.447
Riserve statutarie	23.114.873	A - B - C	23.114.873
Riserva azioni proprie	9.228.857	-	0
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione TFR	139.379	-	0
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	3.801.750	A - B - C	3.801.750
<b>Totale</b>	<b>68.141.910</b>		<b>52.542.165</b>

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2024							
	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrap. di emissione	Riserve	Riserve da valutazione	Utile esercizio	TOTALE
<b>Saldi al 31.12.2023</b>	<b>12.500.000</b>	<b>0</b>	<b>4.892.510</b>	<b>52.107.484</b>	<b>135.198</b>	<b>3.089.328</b>	<b>72.724.520</b>
Delibera assemblea ordinaria, distrib.				2.089.328		(2.089.328)	0
Dividendi						(1.000.000)	(1.000.000)
Acquisto azioni proprie							0
Variazioni di Riserve					11.007		11.007
Utile esercizio 2024						3.562.277	3.562.277
<b>Saldi al 31.12.2024</b>	<b>12.500.000</b>	<b>0</b>	<b>4.892.510</b>	<b>54.196.812</b>	<b>146.205</b>	<b>3.562.277</b>	<b>75.297.804</b>

**Altre informazioni****1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	1.464.250			1.464.250	2.128.438
e) Famiglie					
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		1.262		1.262	77
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela		10.188.563		10.188.563	10.349.084
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>7. Passività finanziaria</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>10.189.824</b>	<b>0</b>	<b>10.189.824</b>	<b>10.349.161</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		458.916		458.916	646.713
di cui: interessi attivi su leasing		9.923.828		9.923.828	9.993.122

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi attivi su attività finanziarie in valuta.

##### 1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La voce 3.3 "Crediti verso la clientela" della tabella precedente, è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 9.923.828 (Euro 9.993.122 al 31 dicembre 2024), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 136.643 (Euro 216.663 al 31 dicembre 2024) e da interessi su altre operazioni correlate ai contratti in essere per Euro 129.353 (Euro 139.376 al 31 dicembre 2024).

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche	1.769.802			1.769.802	2.212.984
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela			19.743	19.743	18.967
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
4. Altre passività			22.492	22.492	21.327
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>1.769.802</b>	<b>0</b>	<b>42.235</b>	<b>1.812.037</b>	<b>2.253.278</b>
<b>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</b>			19.743	19.743	18.967

#### 1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi passivi su passività finanziarie in valuta.

##### 1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi passivi relativi a debiti per leasing, contabilizzati in base al principio IFRS16, ammontano ad Euro 19.743.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2025	31/12/2024
a) garanzie ricevute	0	0
b) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	237.084	232.340
d) altre commissioni (intermediazione)	21.868	11.749
<b>Totale</b>	<b>258.952</b>	<b>244.089</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b> - per leasing - per factoring - altri crediti												
<b>2. Crediti verso soc. finanz.</b> - per leasing - per factoring - altri crediti												
<b>3. Crediti verso clientela</b> - per leasing - per factoring - per crediti al consumo - altri crediti - prestiti su pegno - altri crediti	(590.334)	(63.219)		(121.399)		(39.303)	798.688	60.382	228.199	30.744	303.758	925.168
<b>Totale</b>	<b>(590.915)</b>	<b>(63.219)</b>	<b>0</b>	<b>(121.399)</b>	<b>0</b>	<b>(40.399)</b>	<b>910.135</b>	<b>73.771</b>	<b>1.379.146</b>	<b>44.081</b>	<b>1.591.201</b>	<b>1.025.423</b>

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La Società non ha realizzato utili o perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.154.889	1.132.659
b) oneri sociali	390.374	377.543
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	41.873	43.042
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	61.385	51.596
<b>2. Altri personale in attività</b>	0	0
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	1.039.190	1.002.809
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	0	0
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	0	0
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.687.711</b>	<b>2.607.649</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2025	Anno 2024
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	5	5
c) restante personale dipendente	12	10
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>17</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2025	31/12/2024
Servizi professionali	155.617	199.935
Spese gestione e ricerca personale	16.124	12.572
Consulenza e servizi EDP	262.408	266.503
Affitti e spese varie	267.023	259.198
Assicurazioni e manutenzioni	16.532	16.089
Spese postali e valori bollati	74.280	85.836
Spese rappresentanza	23.237	16.397
Erogazioni liberali	5.400	10.400
Spese indeducibili	46.126	34.508
Spese attività caratteristica	326.136	341.208
Imposte e tasse	5.784	5.727
<b>Totale</b>	<b>1.198.667</b>	<b>1.248.373</b>

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi ammontano ad Euro 13.330 (Euro -11.692 al 31 dicembre 2024) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Gli accantonamenti netti per altri rischi e oneri ammontano ad Euro -106.994 (Euro -324.243 al 31 dicembre 2024) dovuto a rilasci complessivi di Euro 768.149 (Euro 47.569 del fondo precedentemente stanziato per rischi derivanti da residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, Euro 117.000 del fondo stanziato nel 2022 a fronte di possibili e imprevedibili oscillazione tassi ed Euro 603.580 del fondo per eventuali rischi dovuti all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi) e ad un accantonamento di Euro 661.155 per eventuali rischi di riduzione del valore di veicoli a lunga percorrenza.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	105.344			105.344
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	115.772			115.772
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>221.116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>221.116</b>

Nella voce "A.1 Di proprietà ad uso funzionale" sono inclusi Euro 2.399 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
di cui: software				
1.1 di proprietà	39.584			39.584
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>39.584</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.584</b>

La voce è costituita dagli ammortamenti dei software delle spese pluriennali.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 240.195 (Euro 449.912 al 31 dicembre 2024) come di seguito dettagliato.

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2025	31/12/2024
Indennizzi di vendita e rilocalazione	0	0
Imposte e tasse su contratti di locazione	1.329	5.716
Minusvalenze	20.753	3.125
Sanzioni	37	28
Sopravvenienze passive	206.154	116.895
Abbuoni e arrotondamenti passivi	31	590
Altri oneri	1.074	3.592
<b>Totale</b>	<b>229.378</b>	<b>129.946</b>

La voce sopravvenienze passive include principalmente rilasci di fatture da emettere stanziati in esercizi precedenti e successivamente abbonate ad alcuni clienti.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2025	31/12/2024
Penalità	10.000	11.450
Recupero spese varie	412.951	507.731
Plusvalenze	0	14.486
Risarcimenti assicurativi	0	2.213
Sopravvenienze	46.518	38.206
Abbuoni e arrotondamenti attivi	104	5.772
<b>Totale</b>	<b>469.573</b>	<b>579.858</b>

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(2.088.355)	(1.410.462)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(32.970)	(525.072)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(402)	651
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>	<b>(2.121.727)</b>	<b>(1.934.883)</b>

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziati secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono

valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
<b>IRES</b>	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	5.923.477
<b>Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)</b>	<b>1.628.956</b>
<i>Risultato al lordo delle imposte da conto economico</i>	<i>5.923.477</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in aumento</i>	<i>1.458.562</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in diminuzione</i>	<i>(1.245.902)</i>
<i>Altre Variazioni</i>	<i>0</i>
Totale reddito imponibile al 27,50%	6.136.137
<b>Onere fiscale effettivo – IRES</b>	<b>1.687.438</b>
<b>IRAP</b>	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	5.923.477
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.591.201)
Spese per il personale	2.687.711
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	(106.994)
Imponibile IRAP teorico	6.912.993
<b>Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)</b>	<b>385.054</b>
Imponibile IRAP teorico	6.912.993
Totale delle variazioni fiscali in aumento	2.138.006
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(334.345)
Spese del Personale Deducibili	(1.515.134)
Deduzione per contributi INAIL	(3.720)
Totale imponibile IRAP effettivo	7.197.800
<b>Onere fiscale effettivo – IRAP</b>	<b>400.917</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti</b>	<b>2.088.355</b>
Imposte anticipate con contropartita economica	32.970
Imposte differite	402
Imposta correnti dei precedenti esercizi	0
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio</b>	<b>2.121.727</b>

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2025	2024
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			56.676				56.676	76.900
- beni mobili			9.863.295				9.863.295	9.909.602
- beni strumentali			3.857				3.857	6.620
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.923.828</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.923.828</b>	<b>9.993.122</b>

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 265.996 (Euro 356.039 al 31 dicembre 2024).

## Parte D - Altre Informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. LEASING (LOCATORE)

##### A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Parte B - Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per leasing finanziario e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sul leasing finanziario.

##### A.2 Leasing finanziario

A.2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo*

Fasce temporali	31/12/2025			31/12/2024		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.918.741	58.205.688	60.124.429	2.211.101	53.870.136	56.081.237
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	557.219	42.015.307	42.572.526	739.709	38.593.922	39.333.631
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	321.582	31.371.825	31.693.407	470.076	26.886.435	27.356.511
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	128.906	20.879.587	21.008.493	246.080	16.016.111	16.262.191
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	44.516	6.805.018	6.849.534	84.795	5.880.867	5.965.662
Da oltre 5 anni	44.220	783.856	828.076	0	949.541	949.541
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>3.015.184</b>	<b>160.061.281</b>	<b>163.076.465</b>	<b>3.751.761</b>	<b>142.197.012</b>	<b>145.948.773</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	(202.826)	(17.554.213)	(17.757.039)	(287.550)	(15.589.072)	(15.876.622)
Valore residuo non garantito (-)	(57.556)	(3.412.960)	(3.470.516)	(88.720)	(3.205.310)	(3.294.030)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>2.754.802</b>	<b>139.094.108</b>	<b>141.848.910</b>	<b>3.375.491</b>	<b>123.402.630</b>	<b>126.778.121</b>

Non si segnalano modifiche del valore contabile dell'investimento netto nel leasing finanziario.

##### A.2.2 *Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati	536.259	874.645	147.798	
B. Beni strumentali	39.714	64.184		
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	143.342.135	127.872.042	2.072.370	2.777.264
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>143.918.108</b>	<b>128.810.871</b>	<b>2.220.168</b>	<b>2.777.264</b>

La tabella A.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.1 Leasing finanziario e punto 3. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

#### A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri						
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Non risultano a fine esercizio beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

#### A.2.4 – Altre informazioni

##### Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2025	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Autobus	518.000	406.740	5	Mensile	Fisso
Autobus	505.000	405.493	4,5	Mensile	Indicizzato
Autobus	505.000	405.493	4,5	Mensile	Indicizzato
Autobus	505.000	416.525	4,5	Mensile	Indicizzato
Autobus	501.400	402.756	4,5	Mensile	Indicizzato

##### Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

*Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:*

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 229.329 (Euro 250.163 al 31 dicembre 2024) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 1.507.934 (Euro 1.718.371 al 31 dicembre 2024).

*Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:*

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

*Operazioni di retrolocazione (lease back)*

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 3.293.880 e sono ripartiti su n. 39 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.213 giorni (Euro 2.403.620 al 31 dicembre 2024 ripartiti su n. 34 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.179 giorni).

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>3. Garanzie di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.464.250	2.128.438
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>1.464.250</b>	<b>2.128.438</b>

La tabella riporta gli impegni verso la clientela inerenti i contratti già stipulati, ma non ancora a reddito alla data di bilancio.

## I. ALTRE ATTIVITA'

### Finanziamenti

#### I.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per altre attività e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sulle altre attività.

#### I.2 Altre attività - Finanziamenti

##### I.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate.

##### Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2025			31/12/2024		
	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	118.293	512.330	630.623	1.835.980	1.793.155	3.629.135
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		72.878	72.878	99.474	471.955	571.429
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		25.548	25.548		97.816	97.816
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		25.548	25.548		26.040	26.040
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		21.290	21.290			0
Da oltre 5 anni			0			0
<b>Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti</b>	<b>118.293</b>	<b>657.594</b>	<b>775.887</b>	<b>1.935.454</b>	<b>2.388.966</b>	<b>4.324.420</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	(1.914)	(30.428)	(32.342)	(10.795)	(96.392)	(107.187)
<b>Finanziamenti per altre attività</b>	<b>116.379</b>	<b>627.166</b>	<b>743.545</b>	<b>1.924.659</b>	<b>2.292.574</b>	<b>4.217.233</b>

##### I.2.2 Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Altre Attività (Finanziamenti)			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	250.426	766.279	-	-
- Aeronavale				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri	2.184.239	2.059.469	66.412	170.421
<b>Totale</b>	<b>2.434.665</b>	<b>2.825.748</b>	<b>66.412</b>	<b>170.421</b>

La tabella I.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” - punto 1.7 Altri finanziamenti, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

## 1.2.4 Altre informazioni

### Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2025	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Autovettura	110.000	110.000	5	Mensile	Fisso
Autobus	150.000	40.676	5	Mensile	Fisso
Finanziamento d'esercizio	85.000	58.490	3	Mensile	Fisso
Finanziamento d'esercizio	180.000	51.907	6	Mensile	Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	350.000	84.064	6	Mensile	Indicizzato

### Altre informazioni sui finanziamenti

#### Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2024) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2024).

## Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Periodicamente, le varie aree della struttura organizzativa aziendale provvedono ad aggiornare la Direzione in merito ai principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tali informazioni vengono portate anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione alla presenza del Collegio Sindacale.

Tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, la cultura del rischio viene diffusa anche attraverso la tecnica del "teacher and pupil".

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico, si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2025 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: [www.gruppo-sofim.com](http://www.gruppo-sofim.com).

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e finanziamenti per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione e preliminarmente all'Ufficio Affari e Fidi. Quest'ultimo si riunisce giornalmente ed è corresponsabile per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti e da servizi informativi esterni.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito". Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello stage 3. Per la categoria "scaduti deteriorati" sono state inoltre considerate le disposizioni normative di Banca d'Italia applicabili dall'1/1/2022 che stabiliscono che anche per gli Intermediari Finanziari non appartenenti a gruppi la soglia relativa (rapporto tra l'ammontare dello scaduto e il complesso delle esposizioni del debitore) sia pari all'1%, anziché pari al 5% in vigore fino al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1). La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula:  $PD_f(T, T-1) = [PD_c(T) - PD_c(T-1)] / [1 - PD_c(T-1)]$ . La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare e dal presente esercizio, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società, per valutare l'affidabilità della clientela, si avvale di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Viene anche preso in esame l'eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, Il valore di ogni bene oggetto di richiesta deve essere riscontrato da listini ufficiali, da quotazioni su strumenti specializzati (ad. es. Eurotax, Quattroruote, siti specializzati) e, ove mancanti i listini ufficiali, dai listini interni ovvero da perizie estimative.

Anche per l'attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

a) Modalità di classificazione:

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione tra i deteriorati sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in inadempienza probabile e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, analizza l'evoluzione dei crediti anomali e ne approva la valutazione ad ogni riunione.

### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

In occasione di rinegoziazioni commerciali o di concessioni si provvede ad un aggiornamento istruttorio che prevede tra l'altro una valutazione della posizione rischio ed un'analisi dei dati presenti nelle centrali rischi. Le concessioni in particolare sono nella maggior parte dei casi legate alla stagionalità del business della clientela (settore turismo) ed al rilascio di effetti cambiari o alla richiesta di nuove garanzie.

Durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio (cosiddetta "modification senza derecognition") o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di

un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un’attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle modifiche sostanziali delle caratteristiche e/o dei flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio la modifica della tipologia di rischio controparte a cui si è esposti), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.374	822.762	1.442.443	978.768	145.374.006	148.639.353
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>21.374</b>	<b>822.762</b>	<b>1.442.443</b>	<b>978.768</b>	<b>145.374.006</b>	<b>148.639.353</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>33.435</b>	<b>911.919</b>	<b>2.002.330</b>	<b>1.516.040</b>	<b>130.120.580</b>	<b>134.584.304</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.082.550	(795.971)	2.286.579	0	147.937.815	(1.585.041)	146.352.774	148.639.353
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>3.082.550</b>	<b>(795.971)</b>	<b>2.286.579</b>	<b>0</b>	<b>147.937.815</b>	<b>(1.585.041)</b>	<b>146.352.774</b>	<b>148.639.353</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>5.648.371</b>	<b>(2.770.687)</b>	<b>2.947.684</b>	<b>0</b>	<b>133.548.545</b>	<b>(1.911.925)</b>	<b>131.636.620</b>	<b>134.584.304</b>

\* Valore esposto a fini informativi

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	187.274			412.106	358.176	15.953	73.925	139.559	821.610		122.850	94.512
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>187.274</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>412.106</b>	<b>358.176</b>	<b>15.953</b>	<b>73.925</b>	<b>139.559</b>	<b>821.610</b>	<b>0</b>	<b>122.850</b>	<b>94.512</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>779.210</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>157.295</b>	<b>289.284</b>	<b>67.825</b>	<b>125.092</b>	<b>472.605</b>	<b>871.589</b>	<b>0</b>	<b>66.645</b>	<b>115.940</b>

Si segnala che le esposizioni evidenziate nella tabella precedente includono - come previsto dalla normativa - anche la quota dei crediti netti non ancora scaduta.

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																							Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	0	1.558.960	0	0	94.528	1.464.432	0	309.861	0	0	76.921	232.940	0	2.694.686	0	0	2.694.686	0	49.106	0	0	23.898	25.208	24.937	2.936	0	0	4.640.486
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		571.204				571.204		76.301				76.301		91.669			91.669								14.544			753.718
Cancellazioni diverse dai write-off																												0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(719.262)			(30.546)	(688.716)		(235.046)			(66.131)	(168.915)		(1.373.120)			(1.373.120)		(17.863)			(11.337)	(6.526)	(24.937)	(2.936)			(2.373.164)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni		(219)				(219)																						(219)
Cambiamenti della metodologia di stima																												0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico														(625.265)			(625.265)											(625.265)
Altre variazioni																												0
<b>Rimanenze finali</b>	0	1.410.683	0	0	63.982	1.346.701	0	151.116	0	0	10.790	140.326	0	787.970	0	0	787.970	0	31.243	0	0	12.561	18.682	14.544	0	0	2.395.556	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																												
Write-off rilevati direttamente a conto economico																												

I metodi di calcolo delle rettifiche di valore sono illustrati nella “Parte A – Sezione 4 – Altri aspetti”.

### 5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.215.530	6.577.237	825.389	1.675.832	475.063	412.245
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>1.215.530</b>	<b>6.577.237</b>	<b>825.389</b>	<b>1.675.832</b>	<b>475.063</b>	<b>412.245</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>2.695.494</b>	<b>5.974.193</b>	<b>532.947</b>	<b>2.197.240</b>	<b>384.346</b>	<b>2.044.270</b>

Nella seguente tabella è stato rappresentato il valore lordo dei finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all’inizio dell’esercizio.

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	0	164.311	0	16.412	87.113	0
<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>0</b>	<b>164.311</b>	<b>0</b>	<b>16.412</b>	<b>87.113</b>	<b>0</b>

### 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

#### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 A vista					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
A.2 Altre					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Valore esposto a fini informativi

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze			326.746	-			(305.372)	-	21.374	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			49.321	-		-	(43.365)	-	5.956	
b) Inadempienze probabili			1.253.727	10.952			(440.917)	(1.000)	822.762	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			263.704	-			(79.069)	-	184.635	
c) Esposizioni scadute deteriorate			1.058.189	432.936			(39.682)	(9.000)	1.442.443	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			351.064	22.383			(20.004)	(1.000)	352.443	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	193.812	803.565		187.102	(1.876)	(16.733)		-	978.768	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-		-	-	-		-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	138.839.301	5.223.007		2.878.130	(1.400.384)	(117.617)		(48.431)	145.374.006	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	1.327.254		-	-	(30.542)		-	1.296.712	
<b>Totale A</b>	<b>139.033.113</b>	<b>6.026.572</b>	<b>2.638.662</b>	<b>3.322.018</b>	<b>(1.402.260)</b>	<b>(134.350)</b>	<b>(785.971)</b>	<b>(58.431)</b>	<b>148.639.353</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>139.033.113</b>	<b>6.026.572</b>	<b>2.638.662</b>	<b>3.322.018</b>	<b>(1.402.260)</b>	<b>(134.350)</b>	<b>(785.971)</b>	<b>(58.431)</b>	<b>148.639.353</b>	<b>0</b>

\* Valore esposto a fini informativi

Nella seguente tabella si è indicato l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive ripartite per diverse categorie di attività deteriorate/non deteriorate che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
a) Sofferenze									-	
b) Inadempienze probabili			108.483				(49.945)		58.538	
c) Esposizioni scadute deteriorate			96.751				(2.765)		93.986	
d) Esposizioni scadute non deteriorate									-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.339.646	100.257		18.757	(74.580)	(11.973)		(4.560)	1.367.547	
<b>Totale</b>	<b>1.339.646</b>	<b>100.257</b>	<b>205.234</b>	<b>18.757</b>	<b>(74.580)</b>	<b>(11.973)</b>	<b>(52.710)</b>	<b>(4.560)</b>	<b>1.520.071</b>	<b>0</b>

#### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,51% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>389.443</b>	<b>1.272.061</b>	<b>2.060.661</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	29.704	44.514	1.133.209
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	171.327	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	599	337.645	292.162
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(769.566)
C.2 write-off	(36.635)	(42.079)	(3.476)
C.3 incassi	(37.865)	(604.864)	(849.789)
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(171.327)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(18.500)	(22.408)	(210.388)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>326.746</b>	<b>1.156.196</b>	<b>1.481.486</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.638.075</b>	<b>183.107</b>	<b>105.025</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	38.143	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(40.177)
C.2 write-off	(543.075)	-	-
C.3 incassi	-	(112.767)	(17.067)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite di cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(38.143)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(1.095.000)	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>-</b>	<b>108.483</b>	<b>9.638</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### 6.5Bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,51% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Qualità (LEASING)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.547.754</b>	<b>2.455.770</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	313.211	312.833
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	102.111	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	75.756
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	67.224	-
B.5 altre variazioni in aumento	99	54.517
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	(553.579)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(75.756)	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	(102.111)
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(727.667)	(728.306)
C.5 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(635.553)	(204.038)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>591.423</b>	<b>1.310.842</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Causali/Qualità (FINANZIAMENTI)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>190.003</b>	<b>216.866</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	40.177
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	26.705	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	(216.865)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(40.177)	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(81.482)	(23.766)
C.5 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>95.049</b>	<b>16.412</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,51% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>356.008</b>	<b>113.397</b>	<b>451.801</b>	<b>97.376</b>	<b>137.092</b>	<b>36.325</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	4.506	-	1.000	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	4.000	4.000	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	70.032	-	107.116	-	24.456	6.000
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	(14.000)	-	(65.971)	(18.913)	(55.502)	(12.086)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	(67.401)	(45.426)	(26.974)	(3.000)
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(36.636)	-	(42.079)	-	(3.476)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	(4.000)	(4.000)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(70.032)	(70.032)	-	-	(25.679)	(4.000)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>305.372</b>	<b>43.365</b>	<b>391.972</b>	<b>37.037</b>	<b>46.917</b>	<b>19.239</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.638.075</b>	-	<b>91.447</b>	<b>74.131</b>	<b>26.264</b>	<b>10.054</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	9.530	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	6.679	6.679
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	(51.032)	(32.099)	(4.914)	(4.914)
C.2 riprese di valore da incasso	(1.095.000)	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(543.075)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	(9.530)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(16.734)	(10.054)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	<b>49.945</b>	<b>42.032</b>	<b>1.765</b>	<b>1.765</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Importo
<b>FAMIGLIE</b>	<b>6.361.906</b>
Famiglie Consumatrici	181.328
Famiglie Produttrici	6.180.578
<b>SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>142.277.447</b>
Imprese Private	115.152.607
Imprese Pubbliche	-
Quasi-Società non finanziarie altre	9.610.267
Quasi-Società non finanziarie artigiane	17.514.573
<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>-</b>
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-
<b>Totale</b>	<b>148.639.353</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	27.580.213
Nord - est	17.289.549
Centro	37.231.855
Sud	50.372.832
Isole	16.164.904
<b>Totale</b>	<b>148.639.353</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Non ci sono posizioni per grandi esposizioni in essere.

### **10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

### **11. Altre informazioni di natura quantitativa**

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 4.6 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 756 mila.

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2025, la media annuale delle perdite definitive ammonta a Euro 182.898 di cui Euro 182.898 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio pari ad Euro 0.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.874.651	64.039.839	6.089.060	12.473.142	61.904.735	1.299.336		
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	60.703.197	15.027.688						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanz.</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato trimestralmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 61,23% (42,58% al 31/12/2024) del portafoglio è a tasso fisso.

#### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

#### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misura del rischio operativo

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

### Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalle Circolari 288/2015 e 286/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti Europei relativamente al "requisito patrimoniale individuale del rischio operativo", Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il Metodo Base, che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante (valore medio delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.247.010.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2023	8.025.228
Indicatore rilevante 2024	8.373.189
Indicatore rilevante 2025	8.541.785
Valore medio dell'indicatore rilevante	8.313.401
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>1.247.010</b>

### 3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari (prodotto finanziario in abbandono).

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito, le quali rappresentano per la Società la primaria fonte di disponibilità.

A tal proposito non si rilevano criticità e questo è diretta conseguenza della levatura dei mezzi propri di cui la Società dispone.

Quest'aspetto consente un equilibrato ricorso al finanziamento bancario rispetto al complesso degli impieghi verso la clientela e garantisce contestualmente una rilevante forza contrattuale della Società nei confronti del Sistema bancario (la Società al 31 dicembre 2025 intrattiene rapporti con n. 9 Istituti di Credito).

Con riferimento a quanto sopra si espongono i relativi ratios che riteniamo di particolare interesse:

- *Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive*  
€ 74.693.862 / € 148.639.353 50,25% (39,28%)
- *Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive*  
€ 68.141.910 / € 148.639.353 45,84% (55,95%)
- *Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale debiti verso enti creditizi*  
€ 68.141.910 / € 74.693.862 91,23% (142,44%)

Per gli ultimi due ratios la variazione rispetto all'esercizio precedente è influenzata dall'acquisizione delle azioni proprie già precedentemente commentate.

Le problematiche inerenti al rischio di liquidità non sono ritenute significative o comunque tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della qualità degli impieghi e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.424.682	875.730	1.263.609	2.559.202	10.095.980	14.131.439	28.126.975	67.231.942	28.782.066	1.665.221	
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	59.666.173	-	-	420.185	1.983.286	1.413.034	2.862.023	8.349.161			
- Enti finanziari											
- Clientela	1.037.022										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi dei rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

## Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

\*

Per quanto attiene i finanziamenti, le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.500.000	2.500.000
b) statutaria	23.114.873	31.987.502
c) azioni proprie	9.228.857	
d) altre	21.067.508	19.611.459
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)	(9.228.857)	
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	156.215	156.215
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(16.836)	(38.049)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.801.750	3.562.277
<b>Totale</b>	<b>68.141.910</b>	<b>75.297.804</b>

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei, il totale dei fondi propri è determinato dalle seguenti componenti:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1): sono inclusi il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, gli utili portati a nuovo, le riserve, le attività immateriali (a detrazione) e l'eventuale parte di utile dell'esercizio destinata a riserve;
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1): non viene valorizzato in quanto Sofim-Gefina SpA non raccoglie risparmio presso il pubblico;
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2): ad oggi non viene valorizzato in quanto non sono presenti le casistiche previste dalla normativa.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>64.340.160</b>	<b>71.735.527</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	76.722	49.056
<b>E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)</b>	<b>64.263.438</b>	<b>71.686.471</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>64.263.438</b>	<b>71.686.471</b>

Gli importi sopra riportati non comprendono la parte di utile destinata a riserve in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali, raffrontando quindi i valori così calcolati con il totale dei fondi propri per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione sui rischi di propria pertinenza previsti dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	153.062.705	137.938.898	99.153.744	88.073.965
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.949.225	5.284.438
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.247.010	1.196.215
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.196.235	6.480.653
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			119.937.244	108.010.882
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			53,58%	66,37%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			53,58%	66,37%

Con riferimento ai dati 2025, si sottolinea che gli importi relativi a "Capitale primario di classe1"- "Capitale di classe 1"- "Totale fondi propri" non comprendono la parte di utile destinata a riserve, in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei (medesima logica dei dati riferiti al 2024).

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.801.750</b>	<b>3.562.277</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	29.259	15.182
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(8.046)	(4.175)
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>21.213</b>	<b>11.007</b>
<b>200. Redditività complessiva (voce 10 + 190)</b>	<b>3.822.963</b>	<b>3.573.284</b>

## Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi	31/12/2025	31/12/2024
Amministratori	957.926	924.748
Sindaci	43.680	42.013
Dirigenti	382.889	381.154
<b>Totale</b>	<b>1.384.495</b>	<b>1.347.915</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere un contratto di leasing finanziario per un importo residuo pari a Euro 90.101 riconducibile direttamente o indirettamente ad un membro del Consiglio di Amministrazione.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2025 risulta in essere con un membro del Consiglio di Amministratore un contratto di consulenza e assistenza fiscale per un importo pari a Euro 45.095 per l'esercizio.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2025 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

#### Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre Attività	Altre Passività
1 - S.G.I. Srl	1.714.114	0	0
2 - SVI Srl	172.544	0	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0	0
4 - Delfinvest Srl	0	0	0
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>1.886.658</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>148.639.353</b>	<b>1.626.457</b>	<b>(6.574.201)</b>
Incidenza %	1,27%	0,00%	0,00%

#### Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Altre spese amministrative	Altri proventi e oneri di gestione
1 - S.G.I. Srl	27.893	24.939	0
2 - SVI Srl	744	0	1.000
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0	1.954
4 - Delfinvest Srl	0	0	0
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>28.637</b>	<b>24.939</b>	<b>2.954</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>10.189.824</b>	<b>1.198.667</b>	<b>240.195</b>
Incidenza %	0,28%	2,08%	1,23%

## Sezione 7 - Leasing (Locatario)

Si rimanda alle parti B e C della presente nota integrativa.

## Sezione 8 - Altri dettagli informativi

*Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma dell'articolo 2427 n.16 bis del Codice Civile*

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 n. 16 bis del C.C. si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2025, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

<i>Tipologie di servizi</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Compensi</i>
<i>Revisione contabile bilancio, verifica regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	<i>31.363</i>
<i>Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali</i>	<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	<i>1.307</i>

Bergamo, 23 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



---

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI**

---

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
Sofim Gefina S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sofim Gefina S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Sofim Gefina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sofim Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sofim Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Ceppi**  
Socio

Milano, 8 aprile 2026